

**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 17 APRILE 2012.**

Sessione indetta con circolare del giorno 11 Aprile 2012 – Prot. Gen. n. 10688/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto , sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.40, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Demaria Giovanni.

Totale presenti: n. 3

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Mustarelli Massimo, Bobbio Pallavicini Paolo, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 38

Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 21.05 il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Bazzani



Fausto Carlo Rocco, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti con il Presidente: 34

Assenti i Consiglieri: Labate Dante, Grignani Antonio, Vaghi Rosangela, Albergati Andrea, Lazzari Davide, Giuliani Guido, Mustarelli Massimo.

Totale assenti: 7

Sono presenti altresì gli Assessori:

Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Faldini Rodolfo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

## **GIUSTIFICAZIONI**

### PRESIDENTE

Buonasera a tutti. 34 Consiglieri presenti, la seduta è valida.

Assenti giustificati, il Consigliere Vaghi e il Consigliere Grignani. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, Giuliani anche, mi sono... Giuliani.

Ha chiesto la parola prima di iniziare il Consiglio il Consigliere Boffini. Prego Boffini.

### CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente. Siccome in questa splendida aula abbiamo commemorato persone importanti, militari che purtroppo...

### PRESIDENTE

Per favore si avvicini, Consigliere.

## **COMMEMORAZIONE DELLE PERSONE MORTE SUL LAVORO**

### CONSIGLIERE BOFFINI

Sì. ...militari che purtroppo sono morti in guerra, ultimamente siamo arrivati a 50 morti, però ogni tanto ci dimentichiamo di un'altra categoria di persone che hanno reso questa nostra Italia democraticamente molto avanzata, gente che si è spesa lavorando e sacrificandosi per renderci tutti più ricchi. In questi giorni abbiamo superato i 130 morti, dall'inizio dell'anno a tutt'oggi sono oltre 130 morti gli operai, gli impiegati che facendo il loro dovere, il loro lavoro, ci hanno lasciato la pelle. E non è una bella cosa, perché uno per guadagnarsi la cosiddetta pagnotta alla propria famiglia debba morire sul posto di lavoro è una cosa che mi rattrista tantissimo.

Io chiedo a questa assemblea, visto che abbiamo commemorato persone certo più importanti, però questi 130 meritano sicuramente il nostro rispetto.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusi, Consigliere Boffini, prima ha chiesto un minuto di raccoglimento.

Allora, visto che ci sono ancora altre due commemorazioni, una che mi è stata chiesta dal Consigliere Brendolise e l'altra dal Consigliere Sacchi, io la farei... Sacchi mi aveva chiesto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, lei, la Mariella Rognoni. Facciamo poi un minuto di silenzio per tutte le commemorazioni.

Prego Mariella.

**COMMEMORAZIONE DI CHI AD AYAMÉ HA PERSO LA VITA PER DIFENDERE DUE CONCITTADINI PAVESI**

CONSIGLIERE ROGNONI

Grazie. Scusate la voce.

Io ritengo importante ricordare in quest'aula il sacrificio eroico di un ragazzo che viveva molto lontano da noi, in Costa d'Avorio, precisamente ad Ayamé, e che non ha esitato a dare la vita per difendere tre nostri concittadini che erano ad Ayamé per l'Agenzia n. 1 come cooperanti, li ha difesi dando la sua vita. Erano stati aggrediti nella casa che lui difendeva come guardia giurata, è stato minacciato, e lui pur di difendere i nostri concittadini non ha esitato a farsi ammazzare davanti a loro. Credo che sia importante ricordarlo, perché se l'avessimo avuto qui vicino sicuramente avremmo attribuito un valore al suo ricordo; essendo così lontano credo che tutti noi abbiamo il dovere di portare fuori da questa aula il ricordo del suo sacrificio, soprattutto in un momento in cui è dilagante e preoccupante tutto quello che è intolleranza verso il diverso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rognoni. Prego Consigliere Brendolise.

**COMMEMORAZIONE DI PAOLO CASAGRANDE**

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Presidente, nel giorno di Pasquetta è tragicamente mancato per un incidente, una fatalità, una persona che era punto di riferimento di una comunità etnica importante nel nostro territorio e nella nostra città, Paolo Casagrande, che era un po' la persona di riferimento dei Sinti pavesi. Io lo voglio ricordare qui perché Paolo Casagrande ha avuto una funzione importante nell'integrazione di questi nostri cittadini, e voglio ricordare che sono cittadini pavesi a tutti gli effetti, e nel suo ricordo mi auguro che tutti noi Consiglieri Comunali ci impegniamo a fare politiche rivolte all'integrazione di questi che, pur essendo cittadini pavesi, però continuano ad essere molto esclusi dalla vita sociale e civile della città.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Prego, un minuto.



*I presenti in aula osservano un minuto di silenzio.*

## **ORDINE DEI LAVORI**

### PRESIDENTE

Iniziamo subito il Consiglio Comunale con la prima instant question presentata sempre dalla Consigliere Raffaella Rognoni. Prego.

### **INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROGNONI MARIA RAFFAELLA IN MERITO ALL'INAGIBILITA' DEL CORTILE DELLA SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI**

### CONSIGLIERE ROGNONI

In questi giorni abbiamo letto sui giornali locali, abbiamo visto sui giornali locali la notizia della inagibilità – pare - del cortile della scuola elementare Carducci. I genitori si lamentavano di non sapere perché era stato reso inagibile già dal 10 di febbraio.

Volevo sapere cosa ha pensato di mettere in atto come iniziative l'amministrazione per provvedere a questo problema e in che tempi sarà riaperto il cortile ai ragazzi.

### PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Greco.

### ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Sì, effettivamente dal 10 febbraio il cortile della scuola Carducci è momentaneamente reso inagibile da una decisione presa dalla direttrice scolastica che, nell'esplicitare le proprie funzioni, ha deciso di chiuderlo alla attività ludica, cioè allo spazio che era dedicato ai bambini, perché secondo una relazione che ci ha mandato il cortile presenta delle problematiche di sicurezza.

In una prima battuta, ha ragione lei, i genitori non sapevano del perché questo cortile era stato chiuso, e contemporaneamente non lo sapevamo neanche noi, nel senso che non abbiamo avuto nessuna comunicazione in tal senso e ci siamo occupati della vicenda nel momento in cui la stessa è stata resa pubblica. Dopo di questo gli atti della amministrazione, in collaborazione totale con l'Assessorato all'Istruzione, quindi il collega Faldini, abbiamo immediatamente convocato un tavolo con i genitori, quindi abbiamo fatto una riunione tra di noi, ci siamo spiegati e abbiamo analizzato quali erano le situazioni... Questo era prima di Pasqua. ..le situazioni da affrontare, dopo di che ci siamo dati un tempo per cercare di eliminare questo corto circuito e quindi ricominciare l'attività all'interno del cortile.

Noi stiamo facendo questo tipo di lavoro. Siamo consapevoli del disagio che i bambini, soprattutto i bambini stanno vivendo perché il cortile non è agibile. Attraverso ASM e attraverso l'Ufficio Tecnico stiamo cercando di ragionare sugli interventi. Le dico in maniera molto chiara, senza nascondermi, che gli interventi che prevediamo noi per la messa in sicurezza del cortile devono essere in qualche modo almeno non dico autorizzati, ma condivisi dalla direttrice scolastica. Questo è un percorso che sta facendo l'Assessorato all'Istruzione, siamo in dirittura di arrivo. Abbiamo sempre risposto in maniera celere ai genitori che ci hanno chiesto notizie, io ho le mail nel mio computer e il mio collega altrettanto e abbiamo fatto una riunione con le stesse.

Quindi mi sento di poter dire che siamo vicini alla soluzione del problema, anche perché il tempo tra poco speriamo sarà un tempo che permetterà ai bambini di star fuori quando possono, e quindi siamo vicini alla soluzione definitiva del problema.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROGNONI

...e magari cercare di cominciare a renderne agibile almeno una parte visto che per i bambini adesso è la stagione, quella per uscire in giardino.

**COMUNICAZIONI**

PRESIDENTE

La interpellanza richiesta dal Consigliere Giuliani non verrà fatta in quanto Giuliani non c'è, e quindi è stato preso un accordo insieme con l'Assessore che risponderà al prossimo Consiglio Comunale.

Passiamo invece ora alla interpellanza presentata dal Vice Presidente del Consiglio Maggi.

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MAGGI SERGIO IN MERITO A STRADA GARDONA**

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Leggo l'interpellanza all'intero Consiglio Comunale così lo rendo edotto di quella che è questa situazione che io questa sera ho presentato nell'ambito di quella che è la situazione della zona di Pavia Ovest, zona Cascina Pelizza.

Premesso che la strada Gardona (che ben conoscono l'Assessore Greco e il nostro Sindaco, perché l'Assessore Greco è stato Presidente di Circoscrizione come me, e il nostro Sindaco Alessandro Cattaneo conosce bene quella zona) è ubicata in uno degli ultimi altipiani della Pianura Padana (questo è importante), alla fine degli anni 80 fortemente indicata dal Consiglio di Circoscrizione di Pavia Ovest come l'inizio di un percorso, di un progetto denominato "il Parco del Navigliaccio (qui anche l'Assessore Bruni potrebbe essere in questa situazione sicuramente al corrente di quanto era stato formulato ed era stato portato avanti dall'allora Circoscrizione Pavia Ovest), l'insediamento abitativo iniziato da circa 30 anni nel rione Pelizza, tuttora in fase di ulteriore sviluppo, consente l'utilizzo della strada in oggetto per passeggiate ad anziani, bambini, sia a piedi che in bicicletta, dove d'estate le alte chiome verdi degli alberi proteggono dal sole, danno frescura e fanno da barriera al raccordo autostradale. Inoltre un cartello stradale ne vieta rigorosamente l'accesso ai veicoli all'intersezione con Via Mossi, che nessuno rispetta, questa è la realtà.

La scorsa settimana (riferita a quella che è la data dell'interpellanza) è iniziato un abbattimento a nostro giudizio indiscriminato e generale a nostro avviso ingiustificato, e una delegazione di cittadini, con il sottoscritto Consigliere, ha incontrato l'Assessore Greco e i tecnici che hanno deciso l'intervento, i quali si sono riservati di trasmettere una relazione contenente le motivazioni dell'azione intrapresa.

Tutto quanto sopra premesso, esaminata la relazione trasmessaci a firma del funzionario tecnico, Dr.ssa Zandonella, e preso atto dell'interruzione dei lavori, chiediamo. Perché si è deciso di





abbattere indiscriminatamente tutte le piante e perché non si è optato per un piano di abbattimento selettivo con conseguente sostituzione delle piante abbattute? L'Assessore alla partita ne era a conoscenza dell'abbattimento che era in corso? Quali sono stati i motivi che hanno indotto l'amministrazione ad interrompere i lavori dopo l'intervento da parte della Polizia locale? Esiste una relazione tecnica antecedente a quella presentata nella documentazione richiesta che giustifichi l'intervento autorizzato alla ditta Luxedil (questa è la ditta autorizzata) che ha segnalato, oltre alla strada Gardona, Via Cagnoni?

Io dico, Via Cagnoni? Perché? Perché Via Cagnoni? L'abbattimento totale delle piante è stato fatto sul retro delle case di Via Marangoni e non in Via Cagnoni, e la segnalazione parla di Via Cagnoni. Via Cagnone, tra l'altro. Per l'eventuale abbattimento delle sole piante malate perché non è stata interpellata la ASM? Io lo dico come prescritto nel contratto di servizio stipulato in data 13.7.2009, tuttora vigente.

Nell'anno 2010 inoltre mi risulta, ed è stato emesso un avviso pubblico per la costituzione di un elenco di soggetti interessati alla ...azione di interventi di abbattimento di diverse piante dislocate in aree verdi urbane della città per la stagione 2010-2011. Quali sono stati gli sviluppi, chiedo, quali ditte hanno partecipato, e se queste non contravvengono al contratto di servizio in vigore tuttora con ASM.

L'autorizzazione per l'intervento rilasciato alla ditta Luxedil, che si è proposta, io chiedo, chiediamo, perché è firmata anche dal Consigliere Depaoli, se è in linea con quanto prevede la legge Merloni, l'art. 129, D.Lgs 163/2006, e – soprattutto - la ditta è iscritta alla Camera di Commercio come operante nel settore del mercato della legna da ardere? E mi fermo qui perché poi avrò qualcos'altro da dire. Alla ditta Luxedil sono stati già affidati nel passato dalla pubblica amministrazione altri incarichi nell'ambito del verde pubblico? L'amministrazione ha previsto un intervento immediato di ripiantumazione in caso di abbattimento sulla strada Gardona e zone limitrofe riguardo alle robinie malate?

Queste sono le domande, e in premessa quello che le ho citato, che francamente lascia perplessi innumerevoli cittadini, di cui alcuni questa sera sono presenti.

Io questa sera mi aspetto una risposta dall'Assessore nel merito e poi dopo mi riservo di riprendere sulla base della risposta.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Risponde l'Assessore Greco, a cui concederemo più dei 4 minuti previsti perché le domande sono tantissime.

Prego Assessore.

#### ASSESSORE GRECO

Le domande sono 8 per l'esattezza, quindi devo leggere anch'io perché...

La prima risposta che posso dare immediatamente è, io non ero a conoscenza dell'abbattimento. Io non ero a conoscenza dell'abbattimento, è semplice, non ero a conoscenza dell'abbattimento perché ci sono alcuni atti tra questi che sono atti amministrativi dove la politica non può scegliere quale albero abbattere e quale albero tener su. Questa è la risposta istituzionale che deve dare, cioè non è l'Assessore che decide quali alberi si tagliano e quali non si tagliano, tant'è che nella risposta che darò, e che leggerò, è una risposta che viene formulata dall'agronomo, che è la Dr.ssa Zandonella, quindi vuol dire che se è un agronomo avrà i titoli per esserlo, dal

responsabile del procedimento che è il Geom. Marco Ottini e dal mio ingegnere che è il dirigente di settore. Quindi credo che la risposta sia...

PRESIDENTE

Scusa. Per favore, un po' di silenzio! Per favore!

ASSESSORE GRECO

La risposta che io andrò a leggere ha natura chiaramente amministrativa e non politica, io questo voglio spiegarlo perché è giusto scindere le due posizioni; cioè non sono io, e lei lo sa meglio di me, Consigliere Maggi, che non siamo noi che decidiamo quali alberi crescono e quali alberi vengono tagliati, cioè noi possiamo... L'unico atto che ho fatto io e di cui mi prendo la responsabilità è quello di chiedere di fermare i lavori proprio per affrontare questo problema e capire che cosa era successo per dare delle risposte ai Consiglieri Comunali che nell'esercizio delle loro funzioni nel Consiglio Comunale me lo chiedono. Quindi questa è la parte che è politica e che io ho esplicitato appieno.

Detto questo, prima di rispondere alle altre 8 domande mi sembrava giusto ricordare che su quell'area esiste già un progetto di riqualificazione e di ripiantumazione, ed è un progetto che è datato, cioè non è un progetto di questa amministrazione ma di quella precedente, perché la ripiantumazione della zona, l'asfaltatura della strada e l'illuminazione pubblica della stessa è prevista negli oneri di urbanizzazione che la ditta che sta realizzando le case in quella zona sono obbligati a fare nel momento in cui finiscono. Così sono le convenzioni, è una convenzione che sinceramente non faccio fatica a dire non conoscevo neanche io, perché non è che posso conoscere tutti gli atti del Consiglio Comunale. E' abbastanza datata questa. Quindi per quanto riguarda la ripiantumazione, la riqualificazione, l'illuminazione e l'asfalto io sono certo che questo accadrà perché è scritto già nelle carte che ho visto, cioè nelle convenzioni che sono state firmate precedentemente.

Ora do risposta ai quesiti posti dal Consigliere Maggi.

Prima domanda, perché si tratta di essenze infestati, così come si evince dalla legge 10/2008 citata al primo capo della seconda pagina della relazione. E' in atto un censimento ulteriore di aree che qualora presentassero la medesima situazione vedranno l'adozione, o inviteremo ad adottare se di proprietà di altri soggetti, della medesima procedura. Considerato che la ripiantumazione non è attività ordinaria rispetto agli obblighi di legge, va ricordato come tale discorso in questo caso appare prematuro stante una situazione che vede la presenza di un cantiere, per cui occorrerà attenderne l'ultimazione; solo da quel momento si potrebbe pensare all'urbanizzazione della strada, asfaltatura, illuminazione, ripiantumazione con essenze di pregio. Questo è quanto è previsto nella convenzione che ho citato prima. Qualunque cosa accada, o tagliano queste piante o non le tagliano, in quell'area è previsto questo progetto.

Secondo, perché non erano presenti tutte le misure di sicurezza richieste rispetto ai passanti, piano di sicurezza a parte, ed è stata chiesta la chiusura parziale della strada, ottenuta in data 11.4.2012.

Terza domanda. La relazione tecnica presentata contiene tutti gli elementi ed appare sicuramente esaustiva ed esplicativa circa lo stato di fatto, come bene evidenziato, e i relativi rischi per la pubblica incolumità.

Quarta domanda. Questa è una domanda credo anche abbastanza importante che il Consigliere Maggi ha fatto. Nel contratto di servizio di ASM non è previsto questo tipo di intervento che andrebbe eseguito quando necessario con interventi straordinari, si previsti in



contratto ma con prezzi stabiliti dal preziario "Assoverde", per cui, come si può ben leggere nell'ultimo capoverso dell'ultima pagina, l'amministrazione comunale avrebbe dovuto pagare ad ASM l'intervento straordinario, le dico già subito che era stato quantificato in circa 40.000 €, intervento straordinario, quindi con esborso di alcune decine di migliaia di Euro con l'incognita del patto di stabilità.

Quinta domanda. Vero è che nel 2010 è stato emesso avviso pubblico per la costituzione di un elenco di soggetti interessati all'esecuzione di interventi di abbattimento piante. Purtroppo nessuno si è dimostrato interessato alla questione, alcune ditte hanno chiesto chiarimenti ma, appurata la disomogeneità degli interventi sparsi in diverse zone, hanno ritenuto la questione non interessante. Inoltre il contratto con ASM non viene contravvenuto per quanto sopra detto.

Risposta n. 6. Il D.Lgs 163/6 citato, come è noto tratta di lavori pubblici, quindi da eseguire con gare d'appalto; il presente caso non sembra proprio rientrare in tale...

#### PRESIDENTE

Ma è mai possibile che non si possa parlare fuori dal Consiglio, dai banchi del Consiglio?

#### ASSESSORE GRECO

Il presente caso non sembra proprio rientrare in tale fattispecie.

Allora come si potrebbe configurare il tutto? Potrebbe trattarsi di un caso di sponsorizzazione, ovvero potremmo trovarci in un caso di spese in economia di beni e servizi, art. 3, comma 2, del regolamento per le spese in economia. Tratta di lavori derivanti da urgenze di eseguire opere relative ad eventi imprevedibili e atti a scongiurare situazioni di pericolo per persone, cose ed animali, ovvero per la eliminazione di pericoli per l'igiene e la salute pubblica. O potremmo parlare forse di cottimo fiduciario, in tal caso occorrerebbe osservare il titolo I, art. 8 del regolamento per l'esecuzione delle spese in economia, che consiglierebbe l'affidamento diretto, cioè ad un solo soggetto, da parte del responsabile del procedimento fino a 40.000 € qualora si verificassero le condizioni di cui all'art. 3, comma 2 d) suddetto. Tuttavia non sembrano esserci le condizioni per nessuna di queste tre situazioni in quanto non vi è gara d'appalto, non c'è nessun esborso dalla parte della pubblica amministrazione e non vi è nessun contratto in essere stipulato con la ditta, che risulta solo autorizzata. In osservanza delle modalità previste, premesso che la categoria citata risulta sconosciuta allo scrivente, l'unica categoria che potrebbe avvicinarsi potrebbe essere l'OS24, ma comunque non essendovi gara d'appalto e non trattandosi di lavoro specialistico, cioè semplici abbattimenti, essendo comunque sotto soglia, e se i lavori venissero appaltati è risaputo che fino all'importo di 150.000 Euro non occorre la categoria di iscrizione.

Settima domanda. Alla stessa ditta peraltro, l'unica che si è offerta, è stata data un'altra autorizzazione in passato.

Ottava domanda. Come sopra esposto e per i motivi succitati l'intervento di ripiantumazione non potrà essere immediato (vedi cantiere), la zona sarà sicuramente oggetto di interventi di riqualificazione sopradetti, la famosa convenzione degli oneri di urbanizzazione, mirati ad una sistemazione definitiva della zona interessata.

Questa è la risposta che gli uffici attraverso il funzionario tecnico incaricato, Marco Ottini, e il dirigente, Dr. Francesco Grecchi, insieme alla Dr.ssa Zandonella danno alle domande che avete fatto.

Io ribadisco una cosa, perché poi bisogna anche utilizzare... cercare di lavorare da entrambe le parti per cercare poi di addivenire ad una soluzione. Io certo non posso sostituirmi, e non voglio, e non lo farò mai, alle competenze che non mi spettano, cioè io non sono né un agronomo, né un



dirigente di settore, né una posizione organizzativa, né un APO. C'è una linea di demarcazione che la politica non può superare, io non la voglio superare, e quindi se un agronomo, se il Prof. Ferloni mi spiega qualche cosa io posso ascoltarlo, faccio fatica, perché quello che so fare io è il mio lavoro, penso di farlo bene, ma non riesco, e poi la legge mi vieta proprio di fare questo, però questo non vuol dire che io non possa intervenire.

Il mio intervento è stato quello di sospendere i lavori proprio per cercare di capire come si poteva evitare che questo lavoro fosse così invasivo, come si poteva cercare di dare più informazione possibile ai cittadini, come si poteva concordare l'intervento, come si poteva spiegare ai cittadini stessi che non stavamo abbattendo delle piante, punto, ma stavamo facendo questo tipo di lavoro per addivenire poi ad un progetto definitivo che già esiste, che non me lo sono inventato io ieri, esiste già, e che porterà piante diverse, piante più pregiate, l'illuminazione pubblica, l'asfalto. Questo è quello che io posso rispondere politicamente. Invece le decisioni, come lei ben sa, Consigliere Maggi, perché oltre ad aver fatto il Presidente di Quartiere lei è stato anche Presidente di Commissione e Consigliere Comunale, sa benissimo quali sono i limiti che la politica ha rispetto alle competenze che hanno dirigenti, funzionari e responsabili di procedimento.

Io resto a disposizione, nel senso che stiamo cercando di capire come affrontare questo problema, che andrà affrontato; cioè io non è che posso mettere un lucchetto e dire "non si fa più niente" perché l'ho deciso io, non posso farlo, perché se domani cade un albero e cade in testa a qualcuno la responsabilità poi dopo questa relazione è tutta mia.

Lei sorride, e fa bene, ma se lei fosse al posto mio guardi che lei non so se il sorriso poi era così lampante come stasera, perché il ruolo mio e il suo sono diversi, io lo capisco, però ribadisco, la mia disponibilità è totale. Ho detto ai miei funzionari di organizzare anche un incontro nuovo con i cittadini, con lei, con chi vuole... con tutto il Consiglio Comunale magari se vuole rendere partecipe di questa cosa, per esplicitare il progetto che c'è già e che sarà quello che porterà alla conclusione di tutto questo percorso.

Mi dispiace di aver tediato un po' l'assemblea ma le domande erano tante, quindi le risposte dovevano essere quanto meno esaustive.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Maggi.

#### CONSIGLIERE MAGGI

Assessore, le dico subito che buona parte di quanto praticamente lei mi ha esposto questa sera io non lo condivido e non lo accetto. Fra le altre cose io mi permetto di dire che i cittadini residenti si sono rivolti ad un agronomo regolarmente iscritto e hanno sostanzialmente chiesto un sopralluogo per poter... Visto che è una strada pubblica, le piante sono pubbliche, sono lì da vedere, non si è infranto nulla, ha semplicemente fatto delle constatazioni e delle verifiche, è stata fatta una relazione, una relazione approfondita con fotografie. Stiamo parlando di un agronomo regolarmente iscritto all'Albo dei dottori agronomi e forestali, quindi... Io le faccio avere una copia, anzi le consegno una copia questa sera perché può essere motivo sicuramente di riflessione nel merito di questa situazione, perché il Vangelo a mio avviso, il Vangelo, lo ha predicato solo Gesù Cristo.

Quindi io dico che ci sono anche altre opportunità che si possono prendere in considerazione nel merito di questa situazione. Parliamone, facciamo un altro incontro con i residenti, qualcuno è qui questa sera e si aspettava delle risposte, ne riparleremo; successivamente affronteremo ancora questo argomento. Io personalmente non ne vedo quella pericolosità, perché domenica quando c'è



stato quel forte vento sono caduti rami e piante da tutte le parti di Pavia, non ultimo vicino a Villa Maria è caduta una pianta marcia alla base sul parco giochi. Ebbene, sulla strada Gardona non c'era un rametto secco che praticamente era sulla strada.

Noi abitiamo lì da 30 anni e da 30 anni sostanzialmente non abbiamo mai visto cadere una pianta lì, non l'abbiamo mai vista, nonostante la neve, nonostante il nubifragio che c'è stato nell'89; non abbiamo mai visto cadere una pianta. Le statistiche sono quelle che praticamente determinano i rischi, e i rischi praticamente lì a mio avviso non ci sono, non so su quali ba... Io le do poi quello che praticamente que.. Perché è costruttiva ritengo questa relazione, per poter affrontare nuovamente l'argomento visto che ci eravamo lasciati e dovevamo nuovamente incontrarci, perché questa è una risposta che io ritengo questa sera parziale e non sicuramente totalmente accettabile.

La situazione che poi francamente qui voglio dire che... Dice: alla stessa ditta, peraltro l'unica che si è offerta. E' quella che vi ha scritto e le avete detto "fate pure". Va bene. "E' stata data un'altra autorizzazione in passato." Altre, forse c'è un errore, altre autorizzazioni in passato, ingegnere. Qui a me risulta che sono state date altre autorizzazioni nel passato, perché questa ditta nel 2012 ha fatto lavori per 14.187 €, nel 2011 ne ha fatte per 14.188, pagate, e 4.598 ancora da pagare, nel 2010 per 9.720 €, quindi è una ditta di cui sicuramente vi siete già avvalsi nel passato. E non solo l'unica offerta, e non è solo... "E' stata un'altra autorizzazione in passato". Altre autorizzazioni nel passato. Lei forse non ne è a conoscenza, vada pure a documentarsi le dico semplicemente, su quelle che sono le carte che mi hanno fornito. E questa è solo la prima parte, perché poi altre risposte nel merito che mi sono state date, che io sicuramente non posso accettare, sicuramente mi preoccupero di approfondirle meglio perché sicuramente devo dare delle risposte anche ai cittadini residenti.

Quindi, Assessore, io colgo questa sua offerta di questa sera. Noi ci incontreremo ancora, mi dica lei quando; nel frattempo non cadono le piante, altrimenti lei chiuda pure la strada, ma come ripeto c'è un cartello "divieto di accesso", o meglio ancora di circolazione, che nessuno rispetta; forse basta mettere un cavalletto e nessuno passa più. Nel frattempo andiamo avanti a discutere di questa cosa. E io questa sera le fornisco quello che praticamente è un ausilio nel merito di quella che sarà la successiva io dico discussione, in termini costruttivi lo dico anche se un po' animato questa sera lo sono nell'ambito di questa situazione, che noi faremo nuovamente su quel tavolo dove ci siamo già incontrati con alcuni residenti. Le premetto che è una situazione che i residenti in generale hanno sicuramente manifestato non solo a me ma ad altri, quelle che sono le opportunità di entrare meglio nel merito e soprattutto di intervenire se è il caso, di venire in questo Consiglio Comunale per manifestare ulteriormente quella che non sarà magari una risposta positiva che riceveremo nel prossimo incontro.

La ringrazio, e io le do questo, praticamente questa relazione che potrà essere di ausilio anche ai tecnici e non solo a lei. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Maggi. Diamo una breve risposta, ancora l'Assessore che voleva fare un chiarimento.

#### ASSESSORE GRECO

Velocemente perché volevo stemperare un po' la cosa, perché il Consigliere Maggi probabilmente, io lo conosco, quindi preso da questo, molto preso, ha dato l'impressione nel suo intervento, primo, che questa ditta chissà che ditta è. Questa è una ditta normale. Se lei dice "avete già dato", è perché probabilmente gli uffici hanno assegnato nel 2002, quando è stato, nel 2008, 2003, 2004, ad una ditta regolarmente iscritta, non stiamo parlando... Perché nel suo intervento

sembra che abbiamo preso il diavolo! Guardi che non è così, nel senso che noi qui dentro se non abbiamo delle... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho capito, ma lei, in quell'intervento che ha fatto lei sembra che abbiamo preso la banda dei Casalesi a fare 'sta roba qua! (dall'aula si replica fuori campo voce) Eh, no, guardi che sembra così. Infatti il mio intervento è a supporto suo, lei con la sua enfasi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho capito, ma lei non può dire: eh, questa ditta... Cioè questa ditta fa parte di altre 150 ditte che lavorano per il Comune di Pavia dal 1990, Consigliere Maggi, cioè non è che c'è una ditta buona e una ditta cattiva! Io non la conosco proprio, quindi non so di che stiamo parlando, però se lei è a conoscenza di fatti che non sono a conoscenza mia o dell'ingegnere li faccia questi, le dica queste cose, perché parlare così è troppo... Poi si entra in un meccanismo un po' diabolico, Consigliere Maggi, cioè non è che può dire che questa ditta... Questa ditta se ha fatto qualche cosa di male lo denunci lei, io sarò con lei a denunciarla, ma lo denunci, non lo dica. Lo denunci, altrimenti se lei parla così... Il mio intervento... tendo a garantire il suo, perché la sua per enfasi probabilmente...

Signore, nel Consiglio Comunale le parolacce non sono molto ben accette.

Quindi il mio intervento, Sergio, era questo, cioè era spiegare cosa volevi dire. Cioè capisci? Perdonami se mi sono permesso. Cioè tu non è... Esatto, perfetto, benissimo. Perfetto, ma il mio intervento è a favore tuo, cioè sto cercando di garantirti, perché poi alcune frasi dette in un determinato contesto possono essere male interpretate. Il mio intervento era solo per questo, solo ed esclusivamente per questo.

Non ho io il potere di chiudere o di aprire una strada, non ce l'ha nessuno qua, non ce l'ho, ce l'ha il Sindaco con una ordinanza sindacale. Io non posso né chiudere né aprire strade, le chiudono e le aprono i dirigenti perché la legge gli dà questi strumenti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ancora non hai capito, stiamo parlando del cantiere, Sergio! Se il cantiere chiudono la strada è perché i dirigenti usano le leggi in vigore, e io non posso andare contro una legge e dire "aprite" o "chiudete". Non posso farlo, Sergio. La politica, e credo che questa cosa sia condivisa, non può sostituirsi al dirigente o al responsabile del procedimento. Non posso farlo, perché farei una cosa che non è a norma di legge. Cosa faccio io? Cerco di utilizzare la politica per risolvere un problema, che è quello che ho fatto. Ho chiesto ai miei funzionari di prendersi 2, 3, 4 settimane di tempo, primo per rispondere a lei e ai cittadini, secondo, per vedere se c'erano delle soluzioni, terzo, per dare una risposta definitiva. La politica fa questo. Io non posso decidere "tagliamo", "non tagliamo".

Sulla perizia. Io la prendo, mi fido del... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, mi fido della professionalità dell'agronomo come mi fido della stessa professionalità, cioè non diamo pagelle qua... (dall'aula si replica fuori campo voce) Bravissimo. Non diamo pagelle né a uno né all'altro perché non ne abbiamo le competenze né io né lei probabilmente, e spero che nella relazione si parli di robinie, perché non c'è bisogno, per quello che ho letto io, di avere una perizia di un agronomo per capire che una legge regionale reputa le robinie piante infestati. Punto.

#### PRESIDENTE

Abbiamo finito le instant question. Io volevo ricordare ancora una volta ai Consiglieri... Anche questa sera abbiamo superato il regolamento. Sì, era una interpellanza importante, però tutte le interpellanze sono importanti e bisognerebbe mantenersi nei 4 minuti stabiliti dal regolamento comunale: 4, 4, e 2 per essere soddisfatti o meno. Io ve lo ricordo ancora perché dal prossimo Consiglio Comunale sarò, dovrò essere per forza severo e far rispettare i tempi.

Grazie all'Assessore e grazie al Consigliere Maggi.



*Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate nelle delibere.*

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 4 O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – VARIAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEL GRUPPO CONSILIARE “DEMOCRAZIA E SOLIDARIETA’ – PAVIA PER ALBERGATI” IN SENO ALLE COMMISSIONI CONSILIARI - PRESA D’ATTO**

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla prima delibera, che è mia, sulla variazione della rappresentanza del gruppo consiliare di Democrazia e Solidarietà - Pavia per Albergati.

In sintesi estrema vi dico. Nella Commissione 1 entrerà a far parte il Consigliere Sacchi, mentre la Commissione 2 economico finanziaria entrerà il Consigliere Mustarelli, così pure come nella Commissione Nomine. Giusto? Ho detto giusto. Perfetto.

Quindi votiamo questa delibera, chiamando i Consiglieri per favore che sono fuori.

Per i Consiglieri assenti, vi prego... Va bene andare fuori, però seguite i lavori per lo meno del Consiglio Comunale!

Ricordo che stiamo per votare una variazione della rappresentanza del gruppo consiliare Democrazia e Solidarietà - Pavia per Albergati. Pregherei i Consiglieri di stare attenti su quello che stiamo per votare perché altrimenti io chiudo e ce ne andiamo tutti a casa ragazzi! Perché non è possibile su delle cose così importanti che poi si vanno a votare... Poi si viene a chiedere al Consiglio chi è che fa parte di una e chi fa parte dell'altra. Ma non è giusto, signori, non è giusto. Per lo meno quando si fanno le votazioni vi chiedo un minimo di attenzione, ma non un massimo, un minimo. Poi fate quello che volete, però durante la votazione...

Variazione della rappresentanza del gruppo consiliare Democrazia e Solidarietà - Pavia per Albergati in seno alla Commissione Consiliare, così composta adesso. Alla I Commissione andrà il Consigliere Sacchi, alla II Commissione andrà il Consigliere Mustarelli, e alla Commissione Nomine sempre il Consigliere Mustarelli.

Quindi votiamo questa delibera, mettiamola in votazione. E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 15/12 allegata al presente verbale*

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 5 DELL’O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – SOCIETA’ POLO TECNOLOGICO SRL. MODIFICA DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5/2011 E 22/2011 IN ORDINE ALL’AUMENTO DEL CAPITALE**

PRESIDENTE

Passiamo ora alla prima proposta di deliberazione che ha per oggetto: Società Polo Tecnologico Servizi s.r.l., modifica deliberazioni di Consiglio Comunale n. 5/2011 e 22/2011 in ordine all'aumento del capitale. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, non è stata messa, ci doveva essere ma non è stata messa.

Prego Assessore.

ASSESSORE BRUNI

Grazie, buonasera a tutti. Questa deliberazione che abbiamo verificato poche sere fa in Commissione congiunta, due Commissioni, mi pare la II e la VI se non erro, è una deliberazione

che permette finalmente di dare il via alla società del Polo Tecnologico e di definirne, anche sulla base delle indicazioni che abbiamo avuto dal notaio rogante, l'aumento di capitale. C'erano state sulla base anche di precedenti nostre deliberazioni, in particolare la delibera del 7.2.2011, dico nostre perché del Consiglio Comunale, successiva delibera del 19.5.2011, e poi ancora a seguito di un intervento fatto mi pare dalla amministrazione provinciale, c'è stato un pronunciamento della Corte dei Conti, la quale Corte dei Conti ha definito che la questione dei tre esercizi consecutivi a cui fa riferimento il bilancio si riferisce agli ultimi tre in ordine temporale, confermando quindi quella interpretazione proprio del nostro Comune di Pavia indicati dagli atti consiliari, di ritenere che l'operazione di ricapitalizzazione della Società Polo Tecnologico potesse avvenire nel pieno rispetto delle disposizioni legislative.

Sulla base di questa interpretazione, e sulla base anche degli interventi e delle decisioni, non solo decisioni, delle deliberazioni favorevoli sia della amministrazione provinciale che della Camera di Commercio, partner in questa società insieme al Comune, nonché dell'Università, che come ben sapete non interviene per quanto riguarda l'intervento, la messa a disposizione di capitale sociale, ma interviene con la messa a disposizione di personale e di servizi, oggi siamo in grado di procedere gradualmente, così come prevede la delibera, all'aumento di capitale, dico gradualmente perché come vedete nel dispositivo della deliberazione sono previsti degli step ad oggi, al 2013 e al 2014 per quanto riguarda gli ulteriori interventi di ricapitalizzazione.

Mi pare che questa deliberazione, oltre che a rispettare un'indicazione che ci è stata data anche a livello notarile, ricomprende un po' tutto quello che anche gli altri enti, amministrazione provinciale, Camera di Commercio, hanno chiesto per fare in modo che ciascuno possa mettere a disposizione del bilancio la propria quota in un anno ben definito, e quindi ci permette oggi come Comune di Pavia, buon terzo, ma eravamo stati buoni primi, di deliberare la ricapitalizzazione e di dare il via a questa società.

#### PRESIDENTE

Sono aperti gli interventi.  
Pezza.

#### CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Io rifaccio l'intervento che avevo fatto, le opinioni che avevo già espresso in sede di Commissione, anticipando fin da ora che questa nuova formulazione della delibera, e quindi questa nuova impostazione dell'idea di ricapitalizzazione, dell'idea di un nuovo business plan eccetera sia sicuramente positiva, e per dire questo parto dalla precedente proposta di deliberazione che era molto differente rispetto a questo.

Noi come gruppo consiliare allora, circa un anno fa, quando ci presentaste una proposta di ricapitalizzazione a scatola chiusa, al buio, noi la contestammo con forza sotto diversi profili, il profilo che ci interessava maggiormente... Vedo che il Parco Tecnologico... Speriamo che interessi alle aziende più di quanto interessa ai Consiglieri, perché altrimenti è inutile metterci dei soldi.

Dicevo che noi lo contestammo in modo molto forte sia sotto il profilo politico, che era la parte che ci interessava di più, ma anche sotto il profilo tecnico. Le ragioni erano semplici, c'era un principio sancito dalla normativa, ribadito dalla Corte dei Conti, che abbraccia anche in realtà un principio più generale della pubblica amministrazione, per cui per ricapitalizzare, cioè investire dei soldi nuovamente in una società che ha perso e che ha sperperato il capitale sociale serve un minimo di garanzia, cioè un business plan che dimostri che quella società può stare in piedi, può funzionare; perché va bene che stiamo parlando di una società con capitali pubblici, però non



dimentichiamo che quella è una s.r.l., quindi quel minimo di gambe per poter camminare deve averle. La precedente deliberazione non reggeva, era carente, era carente del piano industriale, di un business plan, ed era l'elemento più forte che rendeva illegittima la votazione della delibera, e soprattutto da quello che ci avevano illustrato farraginosamente, dandoci quattro conti all'ultimo momento, si capiva, e lo capiva chiunque, persino io che coi conti non è che ci bazzico molto, si riusciva a capire che sarebbe stata destinata alla perdita, alla perdita strutturale, e quindi a distanza di qualche anno avremmo dovuto ricapitalizzare. Questa cosa era evidente e palese.

Non so in questa sede chi aveva ragione o chi aveva torto, so che nella sede della amministrazione provinciale, allora governata dal centro destra, maggioranza e opposizione si attestarono sulla posizione che in questa sede era tenuta dai Consiglieri di opposizione, questo a riprova che non eravamo dei matti, non eravamo contro il polo tecnologico, non votavamo contro a priori ma cercavamo di fare un ragionamento, tant'è che si affossò, e di fatto abbiamo perso un anno in un progetto che invece è importante per lo sviluppo della città e che era già di per sé in ritardo.

Oggi le cose sono profondamente cambiate. A dimostrazione e assecondando la linea che noi sostenevamo, cioè bisogna fare una struttura che regga, quindi è stato escluso quel meccanismo di maggior criticità che era l'affitto da parte del polo tecnologico di una struttura di un privato, quindi costi fissi, 100.000 € all'anno, ricavi forse ed eventuali, con il punto di equilibrio che si attestava nel momento in cui tutti gli spazi del polo tecnologico sarebbero stati affittati.

Io feci un esempio che ripropongo ancora oggi. E' come se uno apre un ristorante tenendo conto che tiene aperto 365 giorni all'anno con tutti i coperti e va alla pari, se un giorno all'anno tiene chiuso o ha un tavolo vuoto va sotto. Questa era la ragione.

Oggi le cose sono profondamente modificate in senso positivo, è stato formulato un business plan che dimostra una certa sostenibilità, il progetto sembra molto più credibile, gli enti pubblici investono per step successivi, quindi mantenendo una riserva, cioè garantendosi la possibilità di controllare anno per anno l'andamento della società, e quindi pare che il progetto sotto questo profilo possa funzionare. Da questo punto di vista saluto molto favorevolmente l'iniziativa della amministrazione provinciale che finalmente ha deciso, ha assunto un ruolo politico vero e pieno e si è spesa in questo progetto, fino ad allora le amministrazioni provinciali erano state sempre molto titubanti rispetto a questa iniziativa, si è spesa e questa è una cosa positiva, ma non perché qualcuno deve mettere il cappello; io credo che le iniziative per funzionare debbano essere fatte di concerto e tutti insieme, ma proprio per questa ragione, perché ci vuole la massima convinzione nel votare questo progetto e nello sperare che funzioni, e nel proiettarlo verso l'idea non di un polo tecnologico ma di un parco scientifico, quindi polo tecnologico come primo step rispetto ad un progetto più grande, e in questo progetto così, di queste dimensioni, non può che esserci presente a pieno titolo e con convinzione anche l'amministrazione provinciale.

Per cui sotto questo profilo esprimo un giudizio complessivamente positivo di questo intervento, le forze di centro sinistra l'hanno espresso convintamente anche in amministrazione provinciale, c'è stata una qualche titubanza forse, ma poi ci spiegherete perché, da parte delle forze di centro destra in Provincia che si sono se non sbaglio astenute, quindi un atteggiamento un po' più tiepido, ma al di là di questo io capisco che in contesti diversi si possano avere posizioni diverse e che poi la coerenza non sia un valore di per sé in assoluto; noi l'abbiamo sempre tenuta quando abbiamo votato contro qui e abbiamo votato di là e viceversa.

Rimane un tema, che poi verrà ripreso, cioè capire, e secondo me l'analisi è fondamentale per non sbagliare dopo. Rimane da capire appieno perché la precedente azione, la precedente linea del polo tecnologico non era decollata, al di là dell'idea che si era scelto di fare interventi sulle

società e che poi non si erano fatte, si è fatto solamente la Polo Tecnologico Servizi eccetera, però capire fino in fondo quei bilanci e perché oggi siamo chiamati a dover ricapitalizzare una società che era già stata finanziata e che avrebbe dovuto quanto meno cercare non dico di produrre utile ma di conservare il proprio patrimonio, invece questo patrimonio è stato sostanzialmente azzerato.

Questo io credo che valga la pena riesaminarlo, rivedere i bilanci per capirli e per cercare di non sbagliare in futuro, perché rispetto a questa scelta secondo me una seconda opportunità non c'è più; già siamo in ritardo, già abbiamo fatto degli errori, non possiamo permetterci più di sbagliare, e quindi un lavoro di analisi è fondamentale.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Prego Consigliere Ottini.

#### CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. E' con particolare piacere che prendo la parola su questa delibera perché è piacevole potersi in questo momento schierare in maniera anche concreta attraverso quella che è una valutazione positiva della delibera nel suo complesso per finalmente l'approvazione, l'inizio di un iter che dovrebbe portare a compimento un'opera importante come il polo tecnologico. In un momento storico di grande crisi economica che tocca pesantemente anche la nostra città, e devo dire anche nella ristrettezza degli investimenti che l'amministrazione ha dedicato anche per il 2012 al capitolo Pavia Città per il Lavoro, è chiaro che il polo tecnologico diventa davvero forse il principale punto di riferimento per rilanciare lo sviluppo del tessuto produttivo cittadino.

E come diceva il collega Pezza oggi la situazione che ci viene proposta attraverso questa delibera di ricapitalizzazione della Polo Servizi s.r.l., società strategica appunto per l'avvio concreto dalla infrastruttura, è radicalmente mutata rispetto a quello che ci fu presentato circa un anno fa e che invece ci vide particolarmente contrari. Lo eravamo per due ambito di motivo, uno formale, se vi ricordate io per primo fui tra i firmatari che posero la pregiudiziale di legittimità in merito alla possibilità di ricapitalizzare una società in perdita per tre esercizi consecutivi, c'era un problema interpretativo a parer nostro dell'art. 6 della legge 122, e il fatto che si sia preso tempo per aspettare che la Corte dei Conti con un pronunciamento successivo in qualche modo dirimesse quel dubbio consentendoci oggi di arrivare a ripresentare una delibera certamente senza avere più quella perplessità circa la legittimità dell'intervento di ricapitalizzazione di questa natura, e poi c'erano ovviamente le questioni di merito sostanziali e che sono quelle che ha ribadito il collega Pezza e che io riassumo in un concetto estremamente sintetico ma chiaro, ovvero che all'epoca non aveva senso chiedere un investimento così importante in una società di cui non si capiva quale fosse la prospettiva industriale, una società in perdita di cui non si capiva quale fosse la prospettiva industriale. Oggi a fronte di un nuovo e più articolato business plan che invece chiarisce molti aspetti legati al ruolo della società è decisamente più di aiuto anche per noi nell'appoggiare la decisione di ricapitalizzarla, in particolare è interessante notare come sia stata accolta la nostra proposta appunto di far venir meno il ruolo di intermediatore immobiliare della società stessa.

Quindi, ripeto, è con favore che personalmente annuncio che voterò questa delibera, come il mio gruppo, e che quindi l'auspicio è quello che finalmente si chiuda questo capitolo che purtroppo è durato anche troppo a lungo e che ha certamente ritardato l'avvio di un progetto strategico per la città, e si possa cominciare a lavorare nel segno dell'innovazione tecnologica, nel segno della nascita di un vero e proprio incubatore di impresa, di un polo tecnologico che possa rilanciare l'economia e la produzione della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie Presidente, signori Consiglieri. Quando le pecorelle smarrite ritornano all'ovile uno potrebbe accontentarsi del fatto di vedere che l'opposizione ha cambiato idea, ha fatto un dietro front di 180° e adesso è pronta ad appoggiare il polo tecnologico, forse perché adesso attraverso la loro presenza in Provincia possono dire la loro anche su questa vicenda. Io sono molto contento di questo, vi ringrazio perché penso che questo corrisponda, come ho avuto occasione di dire già due anni fa, al bene di questa città, perciò il fatto che adesso abbiate deciso di seguire quello che vi avevamo detto non può che farmi contento.

Ricordo però le parole del Consigliere Giuliani, che è assente questa sera, in Commissione ha detto una cosa assolutamente saggia e condivisibile. Questa vicenda è stata da un certo punto di vista una sconfitta della politica, perché un anno fa noi abbiamo proposto e votato il rifinanziamento della Società Polo Tecnologico come start-up per le imprese che potevano nascere a fianco dell'Università, abbiamo dato un giudizio che poi la Corte dei Conti ha confermato che questa cosa era pienamente legittima, e abbiamo permesso, quanto meno abbiamo incoraggiato l'imprenditore privato che poi si è fatto carico di questa vicenda. Per cui adesso il polo tecnologico è in funzione anche grazie al coraggio di questa amministrazione comunale che contro il parere dell'opposizione ha portato avanti questo progetto.

Perché è stata una sconfitta della politica? Perché allora c'erano le condizioni perché la stessa sede fosse gestita dai soci fondatori, quindi tra l'Università, il Comune e la Camera di Commercio facessero questa società che fosse titolare e proprietaria e quindi desse un forte impulso. Questa occasione è stata persa, e quindi è qui che si è perso un anno, non certo per responsabilità della amministrazione comunale, si è perso un anno perché si è preferito tergiversare fino ad avere invece, in un quadro politico differente, voce in capitolo.

Perché è stata un'occasione persa? Perché se il polo tecnologico adesso funziona e funziona a pieno ritmo, perché è completamente occupata la sede disponibile e si sta pensando di ampliarla, funziona in questo modo perché un privato si è assunto la responsabilità. Ora per la parte politica che rappresento non ho certo paura, anzi ho stima dell'intrapresa dei privati, dico solo che in questa occasione la politica si è dimostrata timorosa e titubante; ora se questi timori sono stati superati sono il primo ad esserne soddisfatto.

Per cui ovviamente noi riconfermeremo il voto positivo su questa questione, però credo che appunto una qualche riflessione su questa cosa vada fatta.

PRESIDENTE

Grazie Pellegrino. Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Io credo che non siamo di fronte ad una inversione a 180° dell'opposizione, il fatto che sia ritornata questa delibera sul polo tecnologico e che sia differente rispetto a quella che ci è stata proposta circa un anno fa, se non ricordo male, è il risultato del fatto che l'opposizione allora aveva delle ragioni, aveva delle ragioni da spendere, visto che poi il Consiglio Provinciale all'unanimità sostanzialmente, quindi anche con il contributo delle forze di centro destra rappresentate in Consiglio Provinciale, era divenuto a prendere una decisione simile a quella che avevamo chiesto





in questo consesso. Quindi certi interventi lasciano il tempo che trovano, se ci si vuole ritrovare sulla necessità di un intervento per la città si evita di fare anche certi interventi; avevo già avuto modo di dirlo quando avevamo discusso in questo Consiglio Comunale e avevamo posto certe questioni.

Quindi al netto ovviamente degli interventi dei colleghi Pezza e Ottini, che condivido pienamente, ci tengo a sottolineare questo. Il fatto che questa sera siamo a discutere nuovamente su una nuova delibera è il risultato che l'opposizione un anno fa aveva ragione, e non ha fatto nessuna inversione a 180°.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Consigliere Brendolise, ha la parola.

#### CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. Io per non deludere il Consigliere Pellegrino farò un intervento un pochettino diverso rispetto a quello dei colleghi che mi hanno preceduto, un pochettino forse più articolato, per spiegare il mio non grande entusiasmo per questa operazione e per questa delibera.

Vero è che questa è la terza volta che arriva in Consiglio Comunale questa delibera, o questa idea della Società Polo Tecnologico Servizi, quindi vuol dire che ci sono voluti tre tentativi perché si perfezionasse un qualcosa che fosse votabile, diciamo così, e che in qualche modo funzionasse.

Quindi vuol dire che non è che portare qualunque cosa in Consiglio Comunale e votarla sia necessariamente quella giusta, tant'è che l'interlocuzione con la Provincia e con la Camera di Commercio hanno portato ad una sostanziale modifica del piano che inizialmente ci avevate proposto, un piano che voglio ricordare inizialmente si incardinava su una funzione, una mera funzione di intermediazione immobiliare (io chiamai "l'affittacamere" tanto per rinfocolare un po' di polemiche), e che invece adesso ha avuto una nuova vocazione; e questo non è stato perché qualcuno è stato folgorato sulla via di Damasco ma perché i soci, Provincia e Camera di Commercio, hanno detto: o si fa così o non si fa. Quindi non veniteci a raccontare che il Signore è morto di freddo perché non ci crediamo.

Detto questo, nella nuova accezione del polo tecnologico il polo tecnologico ha cambiato anche fondamentale funzione. La funzione che inizialmente voi avevate immaginato per il polo tecnologico era l'arrivo di un processo, mentre fortunatamente adesso il polo tecnologico è diventato la partenza di un processo, anche importante, e devo dire anche condiviso in questo momento dal Comune di Pavia. Perché? Perché il polo tecnologico in sé non esaurisce le proprie funzioni ma diventa un momento importante per fare partire un'altra idea altrettanto importante, altrettanto già anche illustrata in questo Consiglio Comunale tanto poi da essere una parte importante del programma elettorale del Sindaco Albergati, del candidato Sindaco Albergati, cioè l'ideazione e la creazione di un parco scientifico tecnologico orientato alla filiera delle scienze e della vita. E questo sì è un progetto di ampio respiro per la città, questo sì è un progetto che garantisce uno sviluppo della città, non il polo tecnologico in quanto tale.

Quindi anche grazie a questo apporto di idee c'è stata questa trasformazione, questa trasformazione che dico e penso sia stata una trasformazione positiva, però - e qui vengo un po' alla critica ancora che permane rispetto a questo tipo di operazione - a dei punti che sono chiaramente stati migliorati, sono chiaramente positivi, corrispondono altrettante però ombre di questa operazione che una impostazione chiaramente diversa da adesso si è portato dietro un po' un peccato originale.



Vi dicevo punti oscuri. Il primo punto oscuro è quello che a me preoccupa come amministratore, come amministratore comunale, come componente di questo Consiglio Comunale che deve esprimere un voto, è sempre l'andare ad impegnare dei soldi pubblici in una operazione che ancora oggi non è una operazione che garantisce il successo. E' chiaro che anche questo tipo di delibera e questo tipo di meccanismo che è stato inserito, cioè questa riserva degli enti pubblici ad aumentare il capitale gradualmente, preserva il Comune da insuccessi o da possibilità di insuccessi della società, però non ... garantisce, perché il business plan non sembra ancora essere un business plan convincente, e poi perché, se leggiamo fino in fondo la delibera della Corte dei Conti, la Corte dei Conti ci dice una cosa che dovrebbe interessare sempre a noi amministratori che andiamo ad impegnare non 50.000 € ma delle cifre che complessivamente arrivano sugli 800.000 €. La Corte dei Conti ci dice che bisogna abbandonare la logica del salvataggio a tutti i costi di strutture e organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto, ovvero l'ammissibilità di interventi tampone con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto erogate senza l'inserimento di un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e nel lungo periodo.

Ancora la Corte dei Conti ci dice, e lo rivolge non genericamente a qualcun altro, lo rivolge a noi che stiamo facendo questa operazione, perché questo è il parere che è stato richiesto dalla amministrazione provinciale, dice "Per completezza qualsiasi decisione sarà presa dalla amministrazione questa non potrà prescindere da una attenta valutazione dell'effettiva sostenibilità del progetto di sviluppo della attività che ha determinato le pregresse perdite d'esercizio imputabili, stando a quanto riferito nel quesito, ad una fase di start-up di impresa. Quindi a tal fine dovranno essere puntualmente dimostrate nel business plan richiamato nella richiesta di parere le modalità atte a garantire l'efficienza e l'economicità della gestione del servizio tramite la società, posto che è a fronte di una crescita esponenziale degli utili già a partire dal terzo anno di attività dichiarata nel quesito dal bilancio 2010."

Cosa ci dice la Corte dei Conti? Va bene, possiamo fare l'operazione, ma stiamo attenti, Consiglio Comunale, che prima di fare questa azione dovete essere sicuri che questa società sia una società che regge, che va avanti, che ha uno sviluppo. Ecco, io su questo sinceramente non ci voglio mettere la mano sul fuoco. Ma perché non ci voglio mettere la mano sul fuoco su questo? Perché noi oggi andiamo a consegnare lo sviluppo di questa società, e ripeto, questa società che così trasformata potrebbe avere anche uno sviluppo interessante essendo punto di partenza, come dicevo prima, di una più ampia operazione che porterebbe veramente un beneficio e uno sviluppo a tutta la città, quindi ne dobbiamo essere consapevoli, contenti e tutto, dicevo noi affidiamo questa operazione ad un CdA che negli anni precedenti ha dimostrato di avere qualche problema a far quadrare i conti.

E questo è secondo me un problema dirimente di questa delibera e di questo sistema, tant'è che io ho presentato un Ordine del Giorno al Presidente del Consiglio Comunale dove impegna il Sindaco che a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale vengano apportate delle modifiche nell'attuale statuto della società per ciò che attiene la nomina e la composizione del CdA e del Collegio Sindacale al fine di chiarire e di riequilibrare la partecipazione dei soci a tali organi, perché oggi c'è una norma nello statuto della società che dice che il Presidente della società lo può fare solo il componente nominato dall'Università. Va bene, qui ci sono sempre gli unti del Signore.

Il secondo punto è che sempre il Sindaco prima di firmare, di sottoscrivere l'aumento di capitale, venga nominato, all'atto appunto della nuova ricapitalizzazione, un nuovo CdA in attuazione delle modifiche statutarie di quel punto precedente in discontinuità con l'attuale CdA e che il Presidente del CdA venga espresso dai soci rappresentanti gli enti locali territoriali. Gli enti



locali territoriali sono o la Provincia, o il Comune, che mi sembra che siano gli enti che ci mettono, che portano più capitali, però poi alla fine contano sempre meno.

Quindi in sostanza io penso che oggi stiamo dando in mano un qualcosa che può funzionare, su cui si scommette che può funzionare, a qualcuno che ha già dimostrato di non farlo funzionare, e mi sembra una contraddizione questa. Quindi penso veramente che il Consiglio Comunale debba dare questo indirizzo, debba dare questo indirizzo di cambiare fundamentalmente la governance di questa società per dare anche un'idea che può essere positiva, con anche alcune negatività che io ho detto, una possibilità di uscire.

Poi non si capisce mai questo ruolo dell'Università - e, Presidente, vado a terminare - anche perché curiosamente nel business plan della società ad un certo punto si legge una cosa strana. Perché anche qui non va bene, nel senso che se tutti gli enti locali, e tutti gli enti compresa l'Università devono partecipare in egual modo a questo polo tecnologico, allora non si capisce perché gli enti Comune di Pavia, la Provincia e la Camera di Commercio devono finanziare e conferire in tre anni il loro capitale, mentre c'è scritto che l'Università ha formalmente deciso (OK, noi prendiamo sempre le decisioni dall'altro dell'Università) che il conferimento dei beni immateriali debba avvenire in 5 anni. Allora qui ci sono i figli e i figliastri, e allora non va bene, perché o tutti insieme enti pubblici, quali sono l'Università, la Camera di Commercio, il Comune e la Provincia, decidiamo di scommettere contemporaneamente e metterci del capitale, noi, la Camera di Commercio e la Provincia, e l'Università ci mette sempre i soliti beni immateriali che non si capisce mai bene che cosa siano, allora, o decidiamo che questi vengano messi e conferiti tutti insieme o altrimenti anche questo è un elemento di forte criticità.

Presidente, la ringrazio per avermi dato qualche minuto in più. Per evitare che poi il collega Gimigliano, che vedo in coda, intervenga, che mi dica "tu, la Provincia..." e così via, io... No, ma facciamo la dichiarazione per fatto personale preventivo, poi la introdurremo anche nel regolamento così almeno evitiamo che Gimmi prenda dei merli.

Il sottoscritto in Provincia, essendo questo un atto di Consiglio, non ha mai votato nessuna delibera riguardante il polo tecnologico.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Si era capito. Prego Gimigliano.

#### CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Anche se non hai votato nessuna delibera sul polo tecnologico però hai certamente votato qualche delibera sull'autostrada Broni-Mortara-Stroppiana. Purtroppo lì la delibera c'è, naturalmente c'erano delle prescrizioni, quelle prescrizioni mi sembra che siano state anche ampiamente rispettate, e allora io volevo capire cosa fosse cambiato se non lo status del Consigliere Brendolise. Tutto qui.

Ma io, siccome cerco di avere una memoria discreta, e naturalmente raccogliendo il suggerimento che poco fa mi ha ispirato, mi ha dato il mio amico Arcuri, io non voglio certamente infierire su quanto è stato detto quando qualche anno fa, l'anno scorso, abbiamo parlato del polo tecnologico perché in tutta sincerità io questa sera apprezzo l'opinione positiva che avete espresso, state esprimendo nei confronti di questo provvedimento, ma non tanto per esprimere un'opinione positiva. Ho visto che le opinioni che avete espresso sono opinioni motivate da giusti presupposti nei confronti di questo grande progetto, che noi ci abbiamo creduto sin dall'inizio, sin da quando ci è stato presentato in Consiglio Comunale. E allora come ben sapete purtroppo noi ci abbiamo



creduto perché, non solo nella linearità e nella legittimità del provvedimento, perché qualcuno addirittura nutri qualche dubbio sulla linearità del provvedimento medesimo, ma noi non solo abbiamo dato fiducia al provvedimento, che l'abbiamo ritenuto legittimo, addirittura abbiamo confidato anche nell'operato degli stessi uffici che avevano costruito un buon provvedimento a nostro avviso, tra l'altro provvedimento suffragato e supportato anche da disposizioni normative e anche dallo stesso parere della Corte dei Conti che a tutt'oggi ci dà ragione, perché come ben sapete si discusse moltissimo sulla questione dei cosiddetti tre esercizi, che a parere della sezione di controllo della Corte dei Conti i tre esercizi avevano una cadenza temporale diversamente dall'interpretazione che era stata data dai colleghi di minoranza che allora erano intervenuti sull'argomento.

Tra l'altro, se pure nel corso dell'ultimo esercizio di bilancio dell'anno 2010, seppure il bilancio medesimo del polo tecnologico è stato un bilancio positivo rispetto agli anni precedenti di qualche migliaio di Euro, quindi non di tantissimo, però addirittura nell'ultimo esercizio c'è stato un bilancio positivo da parte della Società Polo Tecnologico Servizi che questo ci ha dato respiro, spazio, e soprattutto credibilità e fiducia perché questo progetto si sviluppasse, come tra l'altro poi è avvenuto e come tra l'altro si è verificato, tant'è vero che lo stesso Sindaco è stato anche elogiato per aver realizzato in pochissimi mesi un progetto che è inutile nascondere, ma lo dobbiamo anche dire, non voi ma le amministrazioni precedenti alla precedente avevano tardato a far decollare, e invece in pochissimi mesi questa amministrazione unitamente al partner Università di Pavia, che tra l'altro è stata anche qui invitata in questa sede ad illustrare il progetto del polo tecnologico, poi si è naturalmente avviato e si è anche realizzato, e quindi finalmente abbiamo un'opera realizzata che potremmo a mio avviso riportare anche in qualche volantino. Io se fossi per esempio il Capo di Gabinetto dell'Ufficio del Sindaco questo progetto farei in modo che fosse oggetto di volantinaggio nei confronti della città di Pavia, perché la città di Pavia deve sapere che finalmente si è avviata e si è realizzata una grande opera vicino, tra la ASL e il Policlinico della città di Pavia.

Quindi credo che finalmente cominciano ad avverarsi, anzi si sono avverati dei presupposti positivi. Io mi auguro che arrechi e che sicuramente creerà sviluppo questo progetto, e quindi giustifico l'aumento di capitale di questa società perché con la presentazione del cosiddetto business plan, in cui naturalmente sono riportate una serie di motivazioni, e che giustificano naturalmente questo business plan, giustifica l'operazione di ricapitalizzazione del capitale di questa società, sicuramente è un aspetto positivo a cui concorrono grandi partner istituzionali di questa provincia e di questa città quali la Provincia di Pavia, che è un'altra nostra istituzione, così come partecipa la Camera di Commercio, e così come partecipa l'Università, seppure naturalmente senza nessun apporto di denaro ma con delle prestazioni di servizio a mio avviso strettamente ed equamente equipollenti al contributo in denaro che danno gli altri partner istituzionali.

Quindi finalmente una grande opera, la realizzazione di una grande struttura che sicuramente creerà sviluppo e occupazione a questa città ma soprattutto al circondario, all'intera provincia, e sicuramente questo deve essere un segno di inizio per farci credere anche nella realizzazione di altri progetti che sicuramente questa amministrazione non tarderà a far decollare e a presentare a questo Consiglio Comunale.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano. Consigliere Demaria.

#### CONSIGLIERE DEMARIA

...Presidente, cercherò di essere breve come sempre.



Ce l'avevo con Pezza. Scusa, Pezza, di solito noi andiamo molto d'accordo in Commissione, ma quando tu dici "fino ad allora in Provincia il nulla"... Vedi, io è poco che faccio politica, non faccio neanche parte del PDL... (dall'aula si replica fuori campo voce) Un po' più lontano o un po' più vicino? (dall'aula si replica fuori campo voce) Più lontano? Così va bene? Tu dici, "fino a noi in Provincia il nulla". E io ti faccio una domanda: e fino a noi in Comune? Punto. Non voglio fare polemica perché o' passato è passato, ad oggi speriamo di andare avanti.

Ringrazio, volevo solo ringraziare quella parte della maggioranza qua che ha messo una persona come Antonio Bianco, quella parte di maggioranza in Provincia che ha messo un Consigliere come Stefano Ramat, che considero due persone all'altezza della situazione, che hanno saputo fare il loro mestiere, che hanno fatto partire 'sto polo tecnologico. Non abbassiamo la guardia, perché a causa di questo ritardo voluto da qualcuno, solo qualcuno, adesso il polo tecnologico è in mano totalmente al privato; cerchiamo con questa ricapitalizzazione di riprendere la funzione della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda l'intervento dell'amico Brendolise, anche se io non vedo di buon occhio l'Università, perché scopro quotidianamente, non so, cariche vitalizie quasi se si passassero di padre in figlio all'interno dell'Università, non si può sapere nulla dell'Università eccetera, però se c'è un fattore critico di successo per un polo tecnologico non è il Comune, non è la Provincia, non è la Camera di Commercio ma è l'Università, quindi è giusto che il Presidente sia dell'Università.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie. Prego Pezza.

#### CONSIGLIERE PEZZA

Avevo fatto una prenotazione precauzionale sapendo che intervenendo per primo poi qualcuno avrebbe contestato e quindi dovevo poi replicare. Quindi ringrazio il Consigliere Demaria che mi consente di ... a mettere d'accordo ... nel secondo intervento.

Qualche precisazione. Io l'intervento più di dettaglio l'avevo fatto la scorsa volta e non mi piace continuare a ripercorrere il pregresso, credo che sia inutile a questo punto, però è chiaro che il fatto che il polo tecnologico non sia partito fino ad ora, fino ad un anno fa, cioè il passato, io credo che sia dovuto a qualche scelta sbagliata non del Comune e la poca convinzione da tutti i punti di vista, anche da quello più materiale della disponibilità di finanziare l'intervento, da parte non certo del Comune di Pavia.

Io ricordo che il Comune di Pavia ha cercato... E parlo di Comune di Pavia perché quando parliamo con gli altri enti noi siamo il Comune di Pavia, non siamo la maggioranza o l'opposizione, e il Sindaco quando parla alla città, e anche per questo ogni tanto lo rimbrottiamo un po', parla a nome di tutti e anche a nome nostro. Quindi quando dico Comune di Pavia dico tutti noi, avevamo sempre messo a disposizione risorse, spazi, idee per lanciare il polo tecnologico, altri enti invece variavano, o un ... indietro o tre, una cosa certa è che non erano mai alla pari, e questo è anche rispetto ai famosi 3.000 metri della Marelli o i 3 milioni, quelli erano tutti soldi che noi avevamo stanziato e previsto; ecco perché l'opzione, area o soldi, che poteva scegliere il Comune a seconda di quale progetto sarebbe venuto avanti. Dopo di che questa amministrazione ha scelto di prendere i soldi anziché gli spazi. Amen, vostra scelta, però c'era l'opzione per. Questo è il punto.

Punto n. 2. A me spiace questo tentativo di mistificare i fatti, perché quando si dice "mi spiace che l'opposizione abbia cambiato idea" eccetera, "noi eravamo i primi della classe che un anno fa avevamo detto che bisognava farlo", si sta raccontando una storia diversa dalla realtà



oggettivamente, e mi spiace non tanto perché... perché poi le carte sono lì, si vedono, tutti sanno tutto; mi spiace perché denota come sempre la volontà di voler, anziché fare un plauso al fatto che siamo riusciti a trovare una soluzione comunque che funziona, si cerca di dividere i buoni dai cattivi, la maggioranza dall'opposizione, mettere il cappello sull'iniziativa da parte di uno piuttosto che da parte dell'altro, questo è un errore, quindi tentando anche di raccontare cose che non reggono.

Il tema per cui - e lo ripeto, poi chiudo - noi l'altra volta non votammo il provvedimento, pur credendo con forza nel progetto del polo tecnologico e del parco scientifico, che è altra cosa, la ragione per cui noi con forza non lo votammo, anzi sostenemmo che fosse illegittimo, controproducente e dannoso, era perché era impostato in modo tale, tant'è che la delibera è completamente cambiata oggi, era impostato in modo tale che quella società li avrebbe avuto una perdita strutturale sicura, certa, certificata. In più non c'era neppure un piano industriale che tentasse di dire il contrario. Questa era la ragione, e siccome era la riprova del fatto che noi non siamo dei matti che scendono dalla luna, l'amministrazione provinciale a maggioranza centro destra fu lei che lo bocciò.

Quindi se c'è da far polemica... Perché noi purtroppo siamo in opposizione e qua potevamo semplicemente urlare, come abbiamo fatto, ma non eravamo in condizioni di bloccarla, tant'è che il Comune l'ha approvata, chi l'ha bocciata è stata la Provincia di maggioranza di centro destra. Per cui il problema è: litigate in casa vostra. Io dico che non bisogna litigare e che bisogna entrambi gli enti dire "ce l'abbiamo fatta, cerchiamo di andare avanti convintamente", se la si vuol mettere però nel piano del primo della classe e del litigio allora ci trovate, ci trovate e vi diciamo "litigate in casa vostra". Tutto qui.

Io direi invece di cercare di chiudere questa vicenda, chiudere le polemiche, per oggi e anche per il futuro, perché ieri si è consumata una vicenda che non è molto diversa da quella del polo tecnologico. Noi cerchiamo di fare un ragionamento, giusto, sbagliato, di buon senso, e molto spesso troviamo dall'altra parte un approccio molto ideologico, almeno da parte di molti, e così le cose rischiano di non funzionare. Io penso che di questi tempi sia ora che il Consiglio Comunale faccia un salto di qualità, e spero che si riesca a fare.

Ultimo passaggio. E' vero, molte persone che fanno parte del CdA sono persone che meritano, che valgono indubbiamente, hanno fatto un buon lavoro, certo è che quando una società - la dico così - sperpera, spende, esaurisce il proprio capitale sociale, non dico produce utili, cosa che dovrebbe fare una s.r.l., ma in questo caso sappiamo che l'idea è un'altra, l'obiettivo non è quello del produrre utile, ma quando si mangia il capitale sociale una riflessione su perché, come, cosa, chi, io dico che si deve fare, ogni società privata lo fa, ma se c'è una s.r.l. e ha esaurito il capitale sociale dopo 3 anni e che chiede ai propri azionisti "me lo ricapitalizzi perché io me lo sono mangiato?" uno quanto meno dice "va bene, però fammi vedere perché, per come e dove si va". Non dico di fare le azioni di responsabilità, però almeno guardare per non sbagliare. Questo mi sembra il minimo sindacale.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sacchi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, va bene, perfetto.  
Prego Consigliere Mustarelli.

CONSIGLIERE MUSTARELLI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Premesso che per me l'idea del polo tecnologico è un'idea vincente, come hanno già detto molti, che può servire senz'altro a dare un rilancio e nuove energie imprenditoriali alla città, e quindi una valutazione completamente positiva, mi soffermo su altri aspetti forse un po' più tecnici, senza voler diventare noioso.

Ho partecipato alla Commissione che ha esaminato il polo tecnologico e non c'era il business plan. Il business plan è stato consegnato oggi; questo è un modo che non rende possibile al Consigliere che voglia dare un proprio parere informato di esprimere le proprie valutazioni. L'esame che ho dato adesso sul business plan, evidenzia dei numeri molto generici questo business plan, in particolare per quanto riguarda l'aspetto dei costi, vengono delineati bene quello che è l'affitto, quello che sono le spese condominiali e via dicendo, per quanto riguarda invece il fronte dei ricavi vengono messe delle cifre di cui si fatica dalla lettura della relazione introduttiva a capire come siano ottenibili questi ricavi.

Faccio un esempio. Abbiamo delle spese di segreteria che vanno ad aumentare nel corso degli anni, ma se già ad oggi il polo tecnologico è completamente utilizzato, gli affitti sono tutti stati concessi, come è possibile ipotizzare un raddoppio o addirittura anche una moltiplicazione per 3 o 4 del valore delle spese di segreteria? Queste sono domande che sarebbe necessario poter porre prima di arrivare ad una delibera. Visto che non è possibile farlo richiedo che alla conclusione del primo semestre venga esaminato un bilancio semestrale del polo tecnologico in modo da poter verificare subito, prima che la storia ritorni sui suoi passi e ci rifaccia vedere delle perdite, di verificare qual è la situazione al 30 giugno.

I costi ci sono di sicuro, ma i ricavi non lo sappiamo, il business plan non espone neanche uno stato patrimoniale e quindi non permette di capire i fondi che l'Università dà come vengono contabilizzati; ritengo che sia veramente necessario per una prudente amministrazione che al 30 giugno si verifichino i dati.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mustarelli. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

...Consigliere Pellegrino, e mi spiace perché volevo anche rispondere ad una sua considerazione: se è andato a fare la pipì ovviamente questo va derubricato, l'espressione "è andato a fare la pipì" va derubricata.

Io non sarei sincero se non rammentassi il clima di quella serata qui, in Consiglio Comunale, in cui ci fu presentata la proposta precedente di istituzione del polo tecnologico e di sua ricapitalizzazione, quando quella proposta fu arcignamente difesa soprattutto dai rappresentanti dell'Università, e chi osò sostenere alternative a quella prima idea, soprattutto dai banchi della minoranza, ebbe in quella occasione una lezione sulla validità delle nostre competenze tecnico giuridiche e forse anche delle nostre facoltà mentali. Ecco, la sconfitta della politica fu quella sera, non è oggi, perché oggi grazie a Dio cerchiamo di mettere in carreggiata qualcosa che rischiava di prendere una strada molto accidentata.

E quindi noi questa sera prendiamo atto che allora sostenere quella prima versione del progetto del polo tecnologico sarebbe stato un clamoroso autogol, e rimediamo quindi con il giusto contropiede a quell'autogol, rimediamo grazie ai correttivi che già le forze di minoranza e di opposizione segnalavano in quella occasione, e grazie al fatto che alla luce anche della precedente



esperienza, Giunta centro destra in Provincia, e dell'attuale esperienza, Giunta centro sinistra in Provincia ma delibera approvata dal Consiglio Provinciale all'unanimità, quindi anche con il voto del centro destra, si riesce oggi ad avere una proposta che possiamo definire minimamente decente, anche se le osservazioni che sono state fatte dai colleghi in precedenza e adesso anche dal collega Mustarelli mi portano a dire che tutto questo percorso rimane per quanto mi riguarda sub iudice politico, per carità, nel senso che io chiamo tutti i colleghi a tenere un costante monitoraggio di questo sviluppo del progetto del polo tecnologico.

E vorrei essere molto chiaro nel dichiarare il mio sostegno all'Ordine del Giorno che presenterà il Consigliere Brendolise, che va garantito un ruolo guida nel CdA agli enti locali, perché l'Università è strumento operativo e non decisionale, se vogliamo davvero pensare che questo progetto abbia le gambe per camminare, anche se il business plan che ci è stato presentato ancora oggi tardivamente sembra "il romanzo di un giovane povero". Speriamo che si arricchisca strada facendo, soprattutto culturalmente parlando e scientificamente parlando.

Io mi auguro che i Consiglieri accettino le proposte che farà con il suo Ordine del Giorno il Consigliere Brendolise perché restituiscono dignità al ruolo degli enti locali, e non a caso lo dico al plurale, enti locali sono il Comune di Pavia e la Provincia di Pavia, che devono avere un ruolo di leadership in questo processo, e volendo pensare positivo concludo dicendo, con l'espressione che so che è cara alla Lega, "tirem innanz".

#### PRESIDENTE

Ferloni.

#### CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con una certa attenzione il dibattito di questa sera, ma già in Commissione ero intervenuto con un intervento telegrafico di tre parole dicendo che avrei votato a favore del provvedimento, però le mie tre parole in Commissione, dette con voluta brevità, vanno completate con l'intervento di stasera in cui io rifiuto gli aggettivi "importante" e "grande" che qualcuno prima di me ha pronunciato tra i Consiglieri.

Questo polo tecnologico - ringrazio l'Assessore Bruni per avermi fornito il business plan poco fa - è descritto in questo business plan nel modo che il Consigliere Mustarelli ha egregiamente definito poco fa, oltretutto qui c'è una data di protocollo del 3 aprile e quindi non si vede perché la Commissione non l'abbia avuto in mano già nella sua precedente riunione, non si vede perché non si sarebbe potuto darlo ai Consiglieri con qualche giorno di anticipo. Detto questo però, questo business plan è estremamente scheletrico, e quindi qui io personalmente confermo il mio voto a favore ma sulla base della fiducia, come ha detto poco fa il Consigliere Sacchi. L'impresa non è né grande né importante, è modesta, nella sua modestia però contiene dei contenuti seri e accettabili, e quindi merita di essere votata, merita di essere approvata e merita poi secondo me di essere espansa.

A questo punto io potrei divertirmi a fare quello che in inglese si dice pensare ad alta voce, e per esempio suggerirei a qualche abile cervello della Giunta e della maggioranza di vedere se il triste caso di Punta Est, dove si dovevano fare dei servizi universitari, visto il successo di questa iniziativa privata del polo tecnologico non possa essere rimpolpato estendendo, facendo un Polo Tecnologico 2 anche dentro in Punta Est, che magari si riuscirebbe a rimetterla in circolo.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Vigna.



CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Abbiamo discusso in Commissione e io in Commissione mi ero astenuto dando un'astensione di fiducia perché non avevamo in mano il business plan, ci è arrivato oggi pomeriggio, ahimè purtroppo un po' in ritardo, perché sebbene è molto sintetico leggere sullo schermo in pochi minuti qualcosa di particolarmente significativo sfido tutti a comprenderne fino in fondo il significato. D'altra parte, visto che è emerso anche questa sera, e lo dico a chi ha voluto tirarlo fuori il problema di ieri sera della Broni-Mortara, e calza il discorso, calza...

Se mi ascoltate, Presidente. Grazie.

..calza il discorso perché questo business plan è arrivato oggi pomeriggio, ma almeno è arrivato oggi pomeriggio, qualche ora prima del Consiglio Comunale, ma visto che ne avevamo parlato ieri quanto avevamo concordato alla riunione del Capigruppo del 2 aprile per... in vista del Consiglio Comunale del giorno 16, io ahimè...

Caro Presidente e cari Assessori, caro Consigliere, vi chiamiamo all'ordine. Scusate, è vero che tutti parlano alle rondini che volano, ma insomma, abbiate pazienza un attimo, un minimo di ragionamento razionale.

Abbiamo ricevuto questa sera 'sto business plan. Va bene? Parimenti quando abbiamo fatto la Capigruppo il 2 aprile non è arrivato in tempo utile dal 2 al 16 - quindi a ieri sono passate due settimane - quello che avevamo verbalizzato per dare a tutti la possibilità di capire fino in fondo con razionalità il problema della Broni-Mortara-Stroppiana, perché avevamo verbalizzato "il Consigliere Vigna chiede di fare avere ai Consiglieri i pareri dei tecnici della Regione sulla Broni-Mortara". Ahimè i Consiglieri non lo hanno ricevuto...

PRESIDENTE

No, non l'ha ricevuto nemmeno la Presidenza del Consiglio, quindi come facevo a mandarti...

CONSIGLIERE VIGNA

Dovevano recuperarlo gli uffici, mica io.

PRESIDENTE

L'abbiamo chiesto, ma se non ce l'avevano?

CONSIGLIERE VIGNA

Va be', per carità, non ci saranno riusciti, però analogamente, siccome abbiamo sentito dei pareri contrapposti ieri sul problema, chi era a favore, chi era contro, una serie di cose e tutto il resto, ma tutti relativamente personali, di associazioni, di enti, per carità rispettabilissimi, ma di singole associazioni locali, a mio avviso l'unico documento serio che in qualche maniera avrebbe potuto far discutere e ragionare tutti noi non poteva che essere questo, e cioè i tecnici della Regione Lombardia - di Formigoni, quindi tecnici di Formigoni, quindi non tecnici di Pisapia, o di De Magistris, tanto per intenderci - avevano su tre progetti presentati bocciato un progetto che è quello che abbiamo approvato ieri, che avete approvato ieri. Quindi questo documento secondo me è particolarmente significativo, anche se ci sono stati degli aggiustamenti, perché è un documento di 10 anni fa insomma. Ma i tecnici della Regione Lombardia.

Allora noi questa sera, per ritornare al punto, abbiamo ricevuto questo business plan qualche ora fa, e io onestamente non ho avuto la possibilità di ragionarci più di tanto se non facendolo

scorrere rapidamente sul monitor, e di conseguenza non ho potuto fare una seria riflessione, però ho notato che rispetto – è già stato detto da qualcuno – alla delibera precedente sulla quale eravamo stati contrari, anch'io ero stato contrario, abbiamo notato delle differenze notevoli.

A me fa piacere che il polo tecnologico finalmente parta, o meglio dalle parole dell'Assessore Bruni è già partito ed è già tutto pieno, mi va benissimo, totale, sì, esaurito lo spazio... (dall'aula si replica fuori campo voce) Metà. Va be', dalla Commissione siamo passati al 50%, comunque va bene. Va bene, va bene metà, mi va bene metà. (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, è pieno a metà, mi va bene, benissimo, ottimo, condivido. Quello che secondo me bisognerebbe vedere di riuscire ad implementare, visto e considerato che c'è stato questo aumento di capitale, visto e considerato che anche la Provincia ha dato questo parere all'unanimità positivo, vedere di continuare ad allargare la cosa e non cercare di chiuderla in quel ristretto ambiente. Secondo me ci sono, sempre naturalmente coinvolgendo l'Università e le istituzioni che ci staranno, ci sono secondo me ulteriori possibilità da parte di aziende, di privati, di..., di poter incrementare ed implementare questo polo tecnologico.

Per esempio il Consigliere Ferloni ha fatto una proposta, così, anche se in maniera en passant, tutto sommato relativamente condivisibile, cioè se lì c'è stato un illecito dovremo in un certo qual senso cercare di trovare una soluzione perché le case secondo me non si possono buttare giù, anche se qualche magistrato del profondo sud, della Calabria, ha buttato giù una marea delle villette che erano state costruite abusivamente sulla spiaggia, mi risulta.

Allora io voglio concludere il mio intervento dicendo in sostanza che il mio voto questa sera sarà favorevole, sarà favorevole per incoraggiare queste esperienze, per cercare e sperare che ci possano essere delle sinergie con le intelligenze dell'Università e comunque anche con l'impegno dell'indirizzo dei vari enti locali, quindi Provincia e Comune, per poter ampliare questa possibilità che si è finalmente concretizzata nella città di Pavia.

Per cui io voterò a favore ma condivido totalmente quello che ha detto il Consigliere Mustarelli, e cioè che noi dobbiamo vedere passo-passo come vanno le cose senza dover aspettare troppo tempo e magari di trovarci fra tre anni con un buco più grosso di quello di prima. Questo è il nostro diritto-dovere. Sono certo che questo non succederà, sono certo d'altra parte che è nostro diritto-dovere controllare.

#### PRESIDENTE

Grazie. Ecco, l'Assessore magari dirà due parole.

#### ASSESSORE BRUNI

..perché intendo anzitutto ringraziare il Consiglio Comunale e le Commissioni per la collaborazione che hanno dato per arrivare a questa definizione. Devo anche dire che le due amministrazioni, comunale e provinciale, hanno... E questo è merito di chi le ha nominate, il Sindaco di Pavia e penso il Presidente della amministrazione provinciale, hanno nominato due rappresentanti già citati mi pare prima dal collega Demaria, l'Ing. Bianco e il Dr. o Ing. Ramati. Si chiama Ramati, Brendolise? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ramà? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ramat? ..che in effetti non solo si sono inseriti bene all'interno del CdA ma hanno lavorato subito e bene, d'intesa, rappresentando al meglio le istituzioni che li hanno nominati. Questo è un fatto positivo, non sempre avviene, speriamo che d'ora in avanti avvenga sempre.

L'altra cosa che volevo dire. Direi che il lavoro che è stato fatto, un po' per... Diciamo le cose come stanno, un po' obbligati dall'attesa della definizione della Corte dei Conti, un po' perché c'era da sistemare alcune questioni, la questione della società che facesse anche un po' da

immobiliare lasciava magari anche un po' perplessi, però l'atteggiamento, la determinazione del Sindaco e della maggioranza comunque sono serviti per andare avanti e per predisporre gli atti anche quando le cose non erano completamente definite. Quindi non son qui a dire diamo ragione all'uno o all'altro, sono qui a dire che la determinazione di voler arrivare ad una... non solo ad una definizione ma ad un avvio di questo polo tecnologico ci ha poi favoriti, il tempo favorisce sempre, ma ci ha favoriti tutti insieme nel lavoro che è stato fatto, e il fatto positivo è che questo polo tecnologico che è di fatto prenotato completamente, perché sono 14 o 15 le aziende che l'han già prenotato, e che ha avuto già l'inserimento di una cinquantina di giovani mi risulta, c'è il Dr. Ferloni buon testimone, ci dà non solo la possibilità di anticipare anche i tempi probabilmente di un ulteriore sviluppo, veniva qui citato il famoso mi pare... un'idea che era nata a suo tempo già da Albergati, ripresa in modo diverso ma comunque ripresa e sollecitata dal programma del Sindaco Cattaneo, e cioè che questo posto deve diventare il punto di lancio di altre iniziative che già si sono viste, guarda caso realizzate ancora d'intesa tra Comune, Provincia, Camera di Commercio e Università per quanto riguarda anche un bando che Regione Lombardia ha emesso. Quindi siamo sulla strada giusta, ma ci siamo perché ci abbiamo tutti insieme poi creduto, chi un po' prima, chi un po' dopo, chi comunque facendo la sua attività di giusto controllo, chi invece spingendo anche quando non eravamo ancora certi che la strada fosse questa. Questo ci permette allora di fare ancora dei passi concreti anche in seguito.

Io mi sento di dire, non vedo momentaneamente il signor Sindaco, ma mi sento di impegnarmi per la Giunta e per la maggioranza in quello che ha accennato prima il collega Mustarelli, e cioè che è giusto che il Consiglio Comunale, visto questo avvio, abbia la possibilità di un proprio controllo, e quindi insieme la Commissione fra 6 mesi chiede all'Assessore delegato e al Sindaco, e noi lo chiederemo ai nostri membri nel CdA, di relazionarci non solo sull'avvio del polo, che è già avviato, ma anche appunto sulle altre questioni che riguardano poi anche la predisposizione del primo bilancio.

Vi è da dire, e concludo, questa è veramente una pietra miliare nella nostra città di Pavia. Si è parlato molto di polo tecnologico anche tanti anni fa, noi possiamo dire tutti insieme che siamo riusciti a realizzare questo progetto, a far partire questo progetto, e quindi possiamo esserne orgogliosi sapendo che questo progetto porterà certamente un miglioramento non soltanto di qualità e di professionalità ai nostri giovani ma un miglioramento anche finalmente alle attività di ricerca e produttive della nostra città.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se non ci sono ulteriori interventi passerei alla dichiarazione di voto.  
Sacchi si è già prenotato. Prego.

CONSIGLIERE SACCHI

Per dire che il gruppo di Democrazia e Solidarietà voterà ciascuno liberamente secondo coscienza.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Altre dichiarazioni?  
Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Presidente, io ho già detto che sono favorevole, però sarei molto interessato a capire la maggioranza che cosa intende fare, come votare sull'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Brendolise.

PRESIDENTE

No, adesso votiamo la delibera, poi...

CONSIGLIERE VIGNA

Sì, sì, d'accordo, però se si riuscisse ad anticipare qualcosa il voto favorevole potrebbe essere più convinto, cioè anziché votare in maniera favorevole adesso e poi bocciare l'Ordine del Giorno del Consigliere Brendolise.

PRESIDENTE

Però non possiamo alterare... Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Innanzitutto avrei auspicato comunque che i lavori anche di presentazione della documentazione nell'ambito della Commissione, così come aveva segnalato nel dibattito il collega Mustarelli, si fossero tenuti diversamente, avrei auspicato anche un altro clima da parte del principale partito di maggioranza, e ho stigmatizzato tutto sommato l'intervento del Capogruppo del PDL.

Detto questo io ho trovato, ovviamente riconoscendo appieno gli interventi e le posizioni che si potranno esprimere nell'ambito del Partito Democratico, del gruppo consiliare, io ho apprezzato comunque gli interventi sia del collega Mustarelli, che comunque tutto sommato credo che sia importante andare a verificare e a monitorare lo sviluppo di questa iniziativa, in linea comunque con l'intervento del collega Pezza, i riferimenti comunque anche che ci ha dato il collega Ottini, nel pieno rispetto ovviamente della libertà di coscienza dei Consiglieri Comunali del gruppo consiliare del Partito Democratico; comunque per quanto mi riguarda, e penso che per quanto riguarda altri colleghi, esprimerò una valutazione favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Mi corre l'obbligo di fare una dichiarazione di voto in difformità dal gruppo consiliare ma non per questioni di coscienza, qui la coscienza non c'entra niente, qui c'entrano i numeri tanto per intenderci, quindi non è un problema di coscienza.

Nel mio intervento ho ampiamente detto che comunque nutro dei dubbi però ho anche detto che stavolta non sono contrario e voglio scommettere su questo tipo di operazione con tutte le cautele dette anche dal Consigliere collega Mustarelli. Io mi asterrò da questa delibera e l'astensione ha proprio il senso di aspettare e vedere chi vota favorevole oggi abbia ragione nel futuro, e vi riconoscerò la ragione nel futuro, però per oggi io sono ancora molto dubbioso a che l'operazione possa avere qualche tipo di successo.

Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Brendolise. Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Alla luce di quanto detto prima credo che non ci siano dubbi su quale sia la nostra posizione, però io volevo fare una considerazione di tipo più generale.

Ho l'impressione, se noi consideriamo... Intendiamoci, rispetto le perplessità, i rilievi, le cose che sono state fatte sul business plan del polo, però credo che sempre più spesso noi dovremmo cercare di considerare nelle nostre scelte politiche quale sia lo stato in cui... la situazione che sta attraversando il nostro Paese e il nostro Comune, perché delle volte, scusate se mi permetto, ma è di persone ... di assistere ad un dibattito surreale. Noi siamo in una situazione in cui vengono persi ogni giorno nella nostra provincia un sacco di posti di lavoro, ne sono stati costruiti 150 grazie essenzialmente ad un privato che si è fidato poi – ribadisco – del voto che da quest'aula è venuto di sostegno se non altro, e noi stiamo discutendo di una cifra irrisoria rispetto al fatto dei 150 posti di lavoro che sono stati creati con il polo tecnologico. E' vero che noi come amministratori dobbiamo essere responsabili del singolo Euro, però stiamo discutendo di quisquiglie, tant'è che appunto il ruolo del pubblico - era il concetto dell'intervento precedente – è del tutto marginale rispetto ad una situazione in cui il privato per fortuna si è assunto le responsabilità. Io spero che le porti avanti bene, spero che le discrasie notate nel business plan non siano cose significative, ma noi dobbiamo avere presente come dramma quello che sta vivendo il nostro Paese e la nostra città; se non abbiamo presente questo potremo continuare a gingillarci, a stare a vedere, stiamo alla finestra, vediamo come va, se spendiamo 1 €, se spendiamo 2 €. Qui c'è in gioco realmente il futuro dei nostri figli, cioè le future generazioni si stanno giocando in questo, e il nostro Paese è in declino.

Lo dicevo ieri sera a proposito della autostrada, che con le giuste critiche, i giusti rilievi ambientalistici, però noi siamo di fronte a delle situazioni in cui dobbiamo sostenere convintamente, anche a costo di rischio, quello che va nella direzione di costruire qualcosa di positivo, diversamente noi staremo seduti a vedere se il Titanic affonda, affonda in 5 minuti o in 10 minuti, staremo lì a scommettere in quanto tempo affonda.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Pellegrino. Prego Demaria.

CONSIGLIERE DEMARIA

Solo per dire che la nostra parte politica è pienamente d'accordo su questa delibera.

Un appunto al collega Mustarelli, che comunque discuteremo poi in privata sede. Secondo me un business plan non deve essere redatto assieme ad un... Non è un bilancio, è un business plan, sono due cose diverse. Probabilmente è un po' superficiale, ma sicuramente non ci deve essere all'interno lo stato patrimoniale eccetera.

Comunque pienamente favorevole. Ne discuteremo poi in privata sede.

PRESIDENTE

Grazie. Mognaschi.



CONSIGLIERE MOGNASCHI

Grazie Presidente. Molto velocemente, solo per associarmi a quanto detto prima dai colleghi di maggioranza ed esprimere parere favorevole alla delibera.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, mettiamo in votazione la delibera sul polo tecnologico. E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

Metto adesso in votazione l'immediata esecutività della stessa. Un attimo in quanto deve preparare... E' pronto per l'immediata esecutività, prego votare.

*Le votazioni sono riportate nella delibera n 16/12 allegata al presente verbale*

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BRENDOLISE FRANCESCO IN MERITO ALL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE NELLA SOCIETÀ POLO TECNOLOGICO SERVIZI SRL.**

PRESIDENTE

Passiamo ora alla n. 6, proposta di deliberazione "approvazione variante semplificata al Piano Re... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, sì, sì. Scusate Consiglieri.

Era stato presentato un Ordine del Giorno dal Consigliere Brendolise, che penso che i Capigruppo abbiano già avuto in copia, vero? Sì. Se Brendolise ce lo vuole illustrare sinteticamente.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Io l'ho già presentato di fatto durante il mio intervento, quindi direi che al di là della lettura non... Se vuole, Presidente, lo leggo.

PRESIDENTE

No, se i Capigruppo lo hanno letto tutti lo diamo per letto e allora lo mettiamo in votazione direttamente. Però c'è una dichiarazione di voto su questo Ordine del Giorno da parte del gruppo.

Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Esprimo valutazione favorevole all'Ordine del Giorno, anche perché può essere uno stimolo utile allo sviluppo di questa iniziativa del polo tecnologico.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Nel replicare brevemente a Sergio Pellegrino che non si tratta di una sospensione del giudizio ad esempio la mia personale astensione, ma soltanto... che non è un voto contrario

sottolineo, lo sanno tutti i colleghi Consiglieri, si tratta soltanto – ribadisco quello che ho detto nel mio intervento – di esercitare una funzione di controllo che è legittima nel ruolo di un Consigliere Comunale. In questo senso però tutto il gruppo di Democrazia e Solidarietà sostiene l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Brendolise, soprattutto laddove rimarca la necessità, come ho richiamato anche nel mio intervento, di un ruolo di guida degli enti locali rispetto alla conduzione del polo tecnologico, sottolineo enti locali al plurale, Comune e Provincia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Non per nulla avevo chiesto di discutere di questo Ordine del Giorno magari durante una breve sospensione tra i Capigruppo, perché mi sembra molto ragionevole, mi sembra molto ragionevole in quanto gli enti locali che dovranno dare l'indirizzo e il controllo non devono essere esclusi per esempio dalla possibilità di esprimere anche il Presidente anziché dei rappresentanti.

Quindi io lo condivido, credo che sia estremamente ragionevole questo Ordine del Giorno, e che dovrebbe essere approvato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Il parere all'Ordine del Giorno è contrario, proprio perché riteniamo che le funzioni di controllo, legittime, doverose, da parte della ... politica possono benissimo essere svolte nella normale attività delle Commissioni preposte. Quindi non c'è motivo di sfiduciare, questa sfiducia implicita diciamo in chi ha condotto finora la...

Parere contrario.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? No, nessuna.

Allora mettiamo in votazione l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Brendolise.

E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nell'ordine del giorno 28/12 allegato al presente verbale*

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 6 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – APPROVAZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE RELATIVA ALLA SCHEDA NORMATIVA 'AREE DI TRASFORMAZIONE NELLE ZONE DI IMPIANTO STORICO 2 – PIAZZA BORROMEO – VIA PERELLI – VIA LUNGA'”**

PRESIDENTE



N. 6, proposta: approvazione variante semplificata al Piano Regolatore Generale vigente relativo alla scheda normativa "aree di trasformazione nelle zone di impianto storico 2 (Piazza Borromeo, Perelli, Via Lunga)".

L'Assessore Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri. Trattasi del secondo passaggio, così come da legge, per quanto riguarda...

PRESIDENTE

Scusi, Assessore, un attimo che il Consigliere... Dica, Consigliere Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

...discorso che stava avviando l'Assessore. Io uscirò dall'aula per motivi di incompatibilità e quindi non parteciperò né alla illustrazione dell'Assessore né alla successiva votazione della delibera.

PRESIDENTE

Grazie.

ASSESSORE FRACASSI

Stavo dicendo, trattasi del secondo passaggio, così come da obbligo, di questa delibera. Non sono pervenute osservazioni, ricordo che la delibera in questione era stata votata la volta scorsa senza nessun parere contrario. Serve... Ricordo un attimo alcuni passaggi.

Era una richiesta che veniva fatta dalla ASP di Pavia in funzione del cambio di destinazione d'uso con vendita di circa 200 mq siti in Piazza Borromeo. Al Comune verranno ceduti una porzione discretamente importante per quanto riguarda il Parco della Vernavola prospiciente e confinante con il nuovo Santa Margherita e questo darà la possibilità alla ASP di Pavia di nuovi 40 posti letto. Penso che la cosa sotto l'aspetto sociale, vista la richiesta sempre più numerosa di posti, sia sicuramente una cosa estremamente importante.

Se ci sono altre delucidazioni... Come dicevo non sono arrivate osservazioni da parte di nessuno, quindi chiedo la votazione del documento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego, prenotatevi per gli interventi.

Ruffinazzi.

Deve uscire, Gimigliano?

CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Aspetto che esca Gimigliano per non creargli problemi.

PRESIDENTE

Bravo.





CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Qualche considerazione rispetto alla delibera. Questa è una variante, e di varianti sappiamo ne arrivano pochissime, visto che come sapete solo quelle che hanno in sé pubblica utilità possono essere approvate in questo momento perché appunto, finché non approveremo il PGT, le varianti al Piano Regolatore vigente non possono essere effettuate a meno di pubblica utilità, e questo ci fa fare alcune riflessioni.

Una è immediatamente legata... Lo spunto mi veniva dall'intervento prima del Consigliere Pellegrino che diceva, mi sembra paradossale che siamo qui a farci tanti pensieri sul polo tecnologico quando appunto 150 posti in un momento di crisi... La stessa cosa vale per le varianti di Piano Regolatore che non si possono prendere perché, finché non approviamo il PGT sostanzialmente, siamo bloccati. Quindi ti rimando la palla dalla tua parte, aspettando poi la tua di ritorno, però intanto questa te la mando. E quindi pubblica utilità, in questo caso esiste pubblica utilità, immagino; mi sembra che in Commissione abbiamo sollevato e abbiamo chiesto lumi e in quella Commissione ci fu appunto riferito che essendoci una perequazione mi sembra, una cessione di terreno all'ATO, ed essendo poi questa cessione... mette a disposizione risorse per l'ATO, si può parlare di pubblica utilità. Vorremmo sapere se questa cosa è confermata, nel senso che mi sembra anche che da quando è passato la prima volta questo provvedimento in Consiglio Comunale qualcosa è cambiato, nel senso che abbiamo appreso dalla stampa che il dirigente che si occupa oggi di urbanistica non è più l'Arch. Moro ma oggi esordisce, e gli facciamo tanti auguri perché naturalmente ne ha bisogno, l'Ing. Grecchi in questa veste. E quindi vorremmo capire se il nuovo dirigente è d'accordo sulla pubblica utilità. E questa è una prima domanda.

Mi sembra che sia dirimente sapere se la pubblica utilità è confermata per poter decidere poi cosa fare rispetto al voto, aspetto quindi sentire la risposta per poter assieme al gruppo decidere cosa fare.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore Fracassi. Prego.

ASSESSORE FRACASSI

La delibera è stata presentata naturalmente a firma della responsabile del procedimento, Ing. Valentina Dalmazio, e dal dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Ing. Angelo Francesco Moro. Ad oggi è ancora praticamente il dirigente per quanto riguarda l'Urbanistica.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego. Castagna, e Vigna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

A nostro giudizio emerge comunque in merito alle questioni che abbiamo posto sull'opportunità o meno che abbia senso la presentazione di questa variante, approvante la mancata approvazione del PGT entro il 31.3.2010, emerge ancora una volta il grande assente, e il grande assente è la presentazione del Piano di Governo del Territorio. Noi l'abbiamo segnalato più volte, anche questa volta qualche ombra la getta anche su questa delibera così come viene presentata l'assenza di un Piano di Governo del Territorio presentato. Noi come Partito Democratico questa cosa, insieme al resto della opposizione, l'abbiamo segnalata più volte, tant'è che abbiamo addirittura fatto una conferenza stampa pubblica in cui abbiamo portato avanti anche delle linee di



indirizzo su quello che riguarda il Piano di Governo del Territorio evidenziando ulteriormente questa situazione. Il 31.3.2010 è passato abbondantemente, quindi siamo in attesa di capire un po' cosa si voglia fare, ma francamente stanno passando mesi su mesi, ogni volta c'è l'annuncio e ogni volta l'annuncio viene disatteso dai fatti, nel senso che non si presenta alcunché. Quindi ancora una volta siamo di fronte a questa situazione.

Poi i colleghi del gruppo consiliare interverranno ulteriormente in merito a questa situazione e in merito a questa variante.

Grazie.

*La seduta è presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Comunale Sergio Maggi*

#### VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Darei la parola ancora all'Assessore Fracassi che... No. Allora Consigliere Vigna, prego.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. In realtà, cari colleghi, questa delibera in Commissione è stata discussa pochi minuti perché l'Assessore Fracassi appunto ci ha detto che l'avevamo già approvata, era passata, e non ci sono state osservazioni, per cui devo dire che era messa in coda ad un'altra di gran lunga meno importante, dopo l'audizione del Presidente Moneta che aveva occupato oltre il 90% della Commissione stessa, e naturalmente è stato particolarmente interessante sentirlo, questo è ovvio.

Ho qualche perplessità perché mi sembra di aver capito dall'Assessore, anche se si sentiva male prima con l'altoparlante, e credo che la sua posizione sul discorso della pubblica utilità politica la ritiene tale, e io non dubito assolutamente che possa essere così, ma quello che era stato chiesto dal Consigliere Ruffinazzi, che francamente io non ho capito, è di questo che chiedo un chiarimento, un chiarimento tecnico, e cioè se noi a questo punto dobbiamo avere un parere tecnico, torno a dire, di pubblica utilità, di conferma eventualmente di questa pubblica utilità espressa dai precedenti dirigenti e confermata da quello attuale, perché sembrerebbe a mio avviso, ma per tutto il Consiglio, particolarmente indicativa una conferma da parte dell'Ing. Grecchi, esprimere il suo parere sulla pubblica utilità, perché se ci dovesse essere un parere difforme, così come spesso è successo devo dire in altre occasioni, allora credo che questo possa mettere in discussione tutto.

Grazie.

#### VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Consigliere Pezza, prego.

#### CONSIGLIERE PEZZA

Grazie. Due considerazioni, una è una considerazione di carattere politico e di opportunità di approvazione di questa variante.

Io credo che tutto sommato sia una variante nel suo complesso positiva, di piccole dimensioni, tra l'altro siamo nel secondo passaggio e nel corso del primo passaggio non sono arrivate osservazioni, per cui mi sembra da questo punto di vista che non ci siano grossi problemi, e questo da un punto di vista politico. Da un punto di vista invece più squisitamente tecnico c'è la perplessità che sollevava il Consigliere Ruffinazzi, che noi avevamo già sollevato in realtà nella Commissione III durante la fase dell'adozione, e che per questo ci aveva portato a non esprimere un

voto favorevole in Consiglio Comunale e neppure contrario, adesso non so se non avevamo partecipato o se ci eravamo astenuti. Oggi le situazioni si ripropongono e forse per certi aspetti si aggravano.

Il tema tecnico è questo, che senza il PGT come sapete ai Comuni è vietato fare delle varianti, ad eccezione delle varianti di interesse pubblico, che sono delle varianti per la realizzazione di strutture di carattere pubblico. In questo caso a nostro avviso – era il dubbio che avevamo espresso allora – non siamo in presenza di una variante per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico. E' vero che c'è una perequazione, ma questo allora varrebbe per ogni intervento perequativo che c'è in città e che viene eseguito da parte dei privati, e né l'interesse pubblico può essere... rileva per il fatto che il proprietario del bene interessato dalla variante sia un soggetto pubblico, seppur meritevole eccetera, perché l'interesse pubblico della variante sta nell'oggetto che ne dà ragione per cui fai la variante, nella destinazione d'uso che vari.

Esempio, per capirci. Se un ente pubblico chiede una variante per fare case non è una variante di interesse pubblico, sebbene quei soldi lì poi saranno destinati eccetera, mentre se un privato chiede di fare una variante per costruire una clinica privata o un ospedale privato è una variante di interesse pubblico perché il bene che viene realizzato è un servizio di interesse pubblico. Questo era un dubbio che ci era sorto fin dalla fase dell'adozione, poi eravamo stati rassicurati dagli uffici che tutto funzionava perché l'interpretazione poteva portare a questo ragionamento; per cui noi precauzionalmente, essendo un po' diffidenti, non avevamo partecipato al voto o cose di questo tipo.

L'altro giorno l'abbiamo passata in Commissione, non abbiamo partecipato al voto eccetera. Poi sapete che noi come gruppo siamo un po' macchinosi, nel senso che poi le delibere di solito ce le studiamo, le facciamo esaminare un po' dai nostri esperti eccetera, e ci hanno ribadito nuovamente, senza saper nulla e senza sapere che era un problema che avevamo già sollevato, ci hanno ribadito nuovamente l'esistenza di questo problema, cioè hanno detto: ma siete sicuri che questa cosa qua è fattibile sotto questo punto di vista? E questo ci ha ricordato che in effetti era una perplessità che avevamo sollevato anche allora.

Quindi la ragione dell'intervento del Consigliere Ruffinazzi e del Capogruppo che io voglio riprendere è questo. Ci aiutate, non so, il Segretario o chi, qualcuno, a confermarci che questa cosa funziona?, visto che – e permettetemi una battuta in una serata che mi sembra che sia abbastanza tranquilla – abbiamo capito che gli uffici dell'Urbanistica sono tutt'altro che infallibili dal punto di vista delle interpretazioni normative.

*La seduta è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto*

PRESIDENTE

Ruffinazzi.

CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Io ho preso atto della risposta dell'Assessore, quindi il dirigente responsabile del procedimento è ancora l'Arch. Moro su questa delibera, Mi sembra tuttavia che la mia domanda nasce sostanzialmente dalla poca chiarezza che in questo momento c'è rispetto ad alcuni argomenti.

Abbiamo letto molto di urbanistica in questi giorni sui giornali, abbiamo letto che sostanzialmente ci sono dei cambiamenti in atto, della rinnovata volontà di arrivare al più presto alla definizione del Piano di Governo del Territorio, abbiamo letto del rapporto con l'Università che sembra andare scemando. Scusate!



Ripeto. Abbiamo letto che sull'urbanistica sostanzialmente qualcosa sta cambiando, il rapporto con l'Università viene meno, cambio del dirigente, volontà di arrivare prima possibile alla definizione del Piano di Governo del Territorio; abbiamo dovuto leggerlo sui giornali e questo non mi sembra il massimo, questo è il luogo dove si danno alcune comunicazioni. Domande non pertinenti come la mia stasera nascono dal fatto che non c'è una comunicazione chiara, quindi io chiedo, chiedo al Sindaco di venire in Consiglio e di spiegarci quello che sta succedendo. Perché?

Sono appena accaduti fatti abbastanza spiacevoli che speriamo vengano superati nel più breve tempo possibile, ci sono dei cambiamenti, volontà rinnovate, rapporti che si chiudono; è qui che bisogna venire a spiegare queste cose, il Consiglio Comunale è il posto dove siedono i rappresentanti dei cittadini e quindi noi chiediamo di essere informati prima dei giornali perché altrimenti magari poi regna la confusione e si fanno domande antipatiche e non pertinenti.

Quindi io ritengo che questo sia un passaggio da farsi nel più breve tempo possibile. Non fatevelo chiedere con un Consiglio Comunale, venite qui e spiegateci cosa sta succedendo.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, prego.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Avevo chiesto, quando tu eri fuori probabilmente, al facente funzioni, che ero d'accordo sulla risposta data, anche se sofferta, dall'Assessore Fracassi di tipo politico, però, siccome qui è venuto fuori questo aspetto della pubblica utilità, c'è o non c'è? Perché se c'è la pubblica utilità allora è fattibile, se la pubblica utilità non c'è probabilmente è una delibera irregolare. Siccome era stata firmata dall'Ing. Moro e dall'ingegner... la dottoressa..., allora io volevo avere il conforto, visto che c'è l'Ing. Grecchi che a questo punto penso sia una persona estremamente competente, se ci può confortare da un punto di vista tecnico sulla utilità pubblica o meno.

#### PRESIDENTE

Prego Assessore. (dall'aula si replica fuori campo voce) C'era Pellegrino prima, scusi, non l'avevo vista. Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dopo, rinvia.

Adesso darà la risposta l'Assessore.

#### ASSESSORE FRACASSI

Di questo provvedimento, come ho detto poc'anzi, ne abbiamo parlato qualche mese fa quando è arrivato prima in Commissione e poi è arrivato in aula, non c'è stato nessun parere negativo la volta scorsa nel momento in cui c'è stata la votazione, ci sono state delle astensioni e basta. Il provvedimento è un provvedimento che a tutti gli effetti, se questo non ha un aspetto sociale di pubblica utilità io non so dove andarne a trovare un altro nel momento in cui stiamo parlando di cessioni praticamente di 4.000 e rotti mq che vanno a sottolineare... 4.740 metri per quanto riguarda il Comune di Pavia, che vengono ceduti al Comune di Pavia, e 40 posti letto che verranno realizzati naturalmente per la popolazione visto e considerato che ci sono una serie di problematiche. Mi sembra che solamente questo...

Io capisco, poi è giusto che anche le opposizioni facciano il loro lavoro e cerchino naturalmente di incunarsi su qualsiasi tipo di operazione, questa operazione peraltro l'abbiamo vista anche insieme all'Assessore Assanelli dei Servizi Sociali che ha ritenuto che sia una cosa sicuramente importante, e mi sembra che abbia tutte le caratteristiche per un discorso di pubblica

utilità a tutti gli effetti. L'altro giorno c'era anche la responsabile del procedimento, che è l'ing. Valentina Dalmazio, che ha confermato naturalmente la validità di questa variante per quanto riguarda il discorso in essere.

Per cui io non è che abbia altre cose da dire. Questo qui come dicevo è stato firmato dall'Ing. Valentina Dalmazio e dall'Arch. Angelo Francesco Moro.

PRESIDENTE

Grazie. Pellegrino voleva ancora la parola? Va bene quanto... OK.

Allora prego i Consiglieri di prendere posto. E' aperta la votazione relativamente a questa delibera, approvazione variante.

*La votazione è riportata nella delibera n. 17/12 allegata al presente verbale*

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 7 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014. 1^ VARIAZIONE**

PRESIDENTE

Per cui passiamo adesso velocemente al n. 7, proposta di delibera, bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012, relazione previsionale e programmatica.

Prego, Assessore al Bilancio.

ASSESSORE VALDATI

Grazie signor Presidente. Come avevamo già visto in Commissione si tratta solamente di una variazione a costo zero, di fatto è una variazione per quanto riguarda una correzione di un errore materiale e per l'inserimento nel bilancio 2012/2014 delle opere pubbliche di opere che erano già previste nell'anno precedente.

Nel dettaglio. Avevamo deliberato quindi la riqualificazione e valorizzazione turistica della sponda destra del fiume Ticino fra la città di Pavia e Carbonara Ticino per un impegno di € 400.000, riqualificazione idromorfologica, ecologica, del fiume Ticino e delle aree umide per un impegno di spesa di € 570.000, che erano già compresi nel bilancio 2011, e poi si era reso necessario, predisponendo un progetto abbastanza vicino all'esecutività, di modificare l'importo dell'intervento di project financing per la realizzazione del parcheggio nell'area Cattaneo, il che da una analisi molto più dettagliata portava ad un impegno di spesa da 3.800.000 a 6.400.000, ma che però non va a gravare assolutamente sul bilancio del Comune in quanto si tratta di project financing.

Queste erano le motivazioni. In una Commissione era già stata deliberata per cui penso che adesso si possa giusto fare discussione.

PRESIDENTE

Com'è 'sta... Ah, ho capito, si è invertito. Prego, aperti gli interventi. Eh, si comincia a dormire qua!

Allora, nessun intervento? Prego i Consiglieri di prendere posto, prego, perché votiamo. Sindaco! Consiglieri! Per favore prendere posto.



Forse i Consiglieri Gimigliano e Arcuri pensano che ancora stiamo trattando la vecchia delibera. Per favore... E' stata terminata la delibera in cui eravate... Gimigliano lo lasciamo fuori, va!

Prego i Consiglieri di prendere posto, mettiamo in votazione la delibera bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012. E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

Per favore i Consiglieri, state attenti, c'è da votare l'immediata esecutività di questa delibera. E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

*Le votazioni sono riportate nella delibera n. 18/12 allegata al presente verbale*

## **DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 8 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – COSTITUZIONE DI SERVITU' DI PASSAGGIO FOGNARIO SU TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE**

### PRESIDENTE

Allora, Consiglieri, facciamo l'ultima delibera per rispetto al funzionario Grecchi che è rimasto qui questa sera fino a tardi, e poi ce ne andiamo tutti a casa.

Proposta di delibera ad oggetto: costituzione di servitù di passaggio fognario su terreni di proprietà comunale.

Prego Assessore Greco. Ah, Grecchi, prego.

### ING. GRECCHI

Si tratta in pratica di regolarizzare una situazione dal punto di vista catastale rispetto ad una proprietà su di un lotto di terreno comunale, che però è destinato sostanzialmente, non appena avessimo perfezionato questa imposizione di servitù di passaggio che prende atto dell'esistenza di un ramo di fognatura attraversante questo lotto di terreno, che ci consentirà non appena regolarizzato questo di procedere alla permuta di terreno e alla vendita alla Provincia di Pavia, la quale per la verità su questo lotto di terreno ha costruito già una parte di ampliamento dell'ITIS. E' una prassi che il notaio ci ha chiesto, appunto di regolarizzare dal punto di vista catastale prima di procedere alla vendita. Questo atto che consegue anche un modestissimo introito conseguente all'imposizione della servitù di passaggio rientra tra l'altro nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del nostro patrimonio.

Non credo che ci sia altro da aggiungere.

### PRESIDENTE

Grazie Grecchi. Fracassi. No, Vigna.

### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Ecco, anche questa è stata una delibera in coda quando abbiamo fatto la Commissione e c'era in audizione il Presidente Moneta. Io avevo fatto una osservazione, avevo fatto una osservazione perché l'avevo letta a monitor sempre questa delibera, e questa delibera in sostanza è veramente un po' una "stupidaggine" se vogliamo, se esistono le stupidaggini, però quello che avevo osservato e che balzava all'occhio di tutta la delibera è che per questi 18 metri di



servitù di passaggio sul terreno comunale si richiedeva un obolo, una secondo me elemosina di circa... non di circa, di 200 € una tantum.

A questo punto io vorrei chiedere una delucidazione ancora all'Ing. Grecchi, senza naturalmente scendere nei particolari, ma dirci a tutti noi chi è che serve questo scavo fognario, questa fognatura in sostanza? Soltanto delle strutture pubbliche, come prima mi stava dicendo l'Assessore Assanelli, oppure ci sono e scaricheranno anche delle palazzine, degli appartamenti di edilizia privata? Ecco, questo è...

PRESIDENTE

Allontanati un po' che non si sente bene, un po', poco poco. OK, grazie.

CONSIGLIERE VIGNA

Sì, grazie. Quindi vorrei soltanto sapere questo, e avevo proposto di fare un emendamento, se questo sarà il caso ovviamente, se ci sarà solo la scuola no ovviamente, e all'Assessore Assanelli, perché non volevo farlo io per farmelo bocciare, di... Mi sa che questa sera non vanno...

Quindi in sostanza volevo fondamentalmente sapere questo, chi serve questa fognatura, se soltanto una struttura pubblica come mi stava anticipando l'Assessore, l'ampliamento di una scuola o qualcosa del genere, o se al contrario ci sono anche delle residenze, e questo è secondo me dirimente.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

L'altro giorno, la scorsa settimana, abbiamo parlato in Commissione, e naturalmente poi dirò la motivazione per la quale faccio questo brevissimo richiamo, abbiamo parlato e abbiamo approvato in Commissione Affari Sociali una delibera relativa al bilancio del Consorzio del Pavese, e naturalmente... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho detto faccio semplicemente un richiamo, spiegando la motivazione per la quale ho fatto il richiamo a questa delibera del Consorzio del Pavese, e naturalmente in questo provvedimento che abbiamo votato, abbiamo espresso il nostro parere favorevole, molti Consiglieri di minoranza, tra cui anche il Consigliere Vigna, ha fatto presente come mai ci siano state delle forti riduzioni da parte di alcuni trasferimenti regionali.

PRESIDENTE

Consigliere Gimigliano, ascolti, guardi che siamo all'altra delibera.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Sì, lo so, lo so. Ho detto, faccio un richiamo ad un altro provvedimento per spiegare anche qual è il motivo per il quale sono intervenuto in questo, tanto è vero stavo dicendo che il Consigliere Vigna aveva fortemente lamentato il fatto che c'erano stati dei minori trasferimenti naturalmente regionali per quanto riguarda i Servizi Sociali, e naturalmente siccome poi abbiamo parlato così, inter nos, di questa delibera, in cui naturalmente per questa servitù di passaggio è stata prevista una tantum una cifra di 200 €. Allora noi ci siamo lamentati in quella Commissione dei minori trasferimenti regionali perché naturalmente i Servizi Sociali sono stati mantenuti tali e quali, anzi è stato uno dei pochi Assessorati che ha avuto un incremento da parte di questa

amministrazione proprio perché le necessità sono impellenti, e poi naturalmente è stato chiesto il problema relativo a questo introito una tantum di 200 €, tanto è vero che noi ci siamo detti: ma, 200 €, perché 200 €? Potevano essere anche 2.000 €, visto che non è una cifra esagerata. E si stava cercando di individuare, di studiare il metodo, il modo per il quale eventualmente una maggiorazione di questa somma di 200 € portata a 2.000 € poteva essere riversata ai Servizi Sociali che ne hanno tanto bisogno, visto che tante persone bussano alla porta dell'Assessore Assanelli.

Allora io volevo chiedere al dirigente Grecchi come mai è stata stabilita una tantum una somma di 200 €, che a mio modesto parere e a mio avviso è una cifra molto ma molto esigua. Quindi, per carità, non si voleva portare ad una cifra esagerata che poi probabilmente sarebbe stata riversata nei confronti dei futuri acquirenti, ovvero di coloro che avrebbero acquistato gli appartamenti, però come mai si è arrivati a questa determinazione una tantum, per dire a forfait, quando benissimo secondo me la cifra poteva essere lievemente superiore, e studiare, e intravedere un metodo per devolvere questa somma ai Servizi Sociali.

PRESIDENTE

Grazie. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, facciamo anche l'altra, che è un parere e basta. OK, sì.

Allora mettiamo in votazione questa. Prego i Consiglieri di stare fermi, seduti, che votiamo l'ultima che è un parere e ce ne andiamo a casa. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma sì, ma te la risposta detto prima, prima, nella relazione. Tu non sei stato attento.

Metto in votazione, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Siamo in votazione, subito dopo la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 19/12 allegata al presente verbale*

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 9 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO –  
ESPRESSIONE DI PARERE RELATIVAMENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO  
2011 DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE**

PRESIDENTE

Facciamo la 9, proposta di delibera ad oggetto: espressione di parere relativamente al bilancio... (dall'aula si replica fuori campo voce) Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) La 9, proposta di delibera ad oggetto: espressione di parere relativamente al bilancio consuntivo... E' questa, no? ..2011 del Consorzio Sociale Pavese.

Prego Castagna. (dall'aula si replica fuori campo voce) Fate parlare il Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Sull'ordine dei lavori. Adesso entriamo nel punto successivo quindi?

PRESIDENTE

Sì, il 9.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Perfetto. Quindi noi chiediamo ovviamente di poter fare degli interventi su questo punto. Grazie.



PRESIDENTE

Si, prego. Prego Assessore.

CONSIGLIERE CASTAGNA

No, ma chiedo la parola...

PRESIDENTE

Facciamo l'Assessore. Si, prego.

ASSESSORE VALDATI

Si è concluso il 31.12.2011 il terzo anno di attività del Consorzio Sociale Pavese. Il Consorzio Sociale Pavese è stato costituito nel 2009 e sapete che fanno parte di questo consorzio 12 Comuni, di cui Pavia detiene il 70%, perché in tutto si fa 102.000 abitanti e Pavia ne ha circa 70.000.

A differenza degli anni precedenti il bilancio che è stato fatto è soltanto un bilancio consuntivo, i preventivi saranno fatti separatamente in quanto il consorzio è stato scelto quale ente strumentale di contabilità finanziaria del Comune di Pavia per l'adozione in via sperimentale del nuovo sistema contabile previsto dalla normativa.

Il parere è stato espresso sul bilancio dai Comuni ed è stato anche approvato dai Revisori dei Conti. In Commissione ci sono state delle astensioni e il resto è stato valutato positivamente.

Come tutti i bilanci si tratta di... Se volete vi leggo le entrate e le uscite, solo dei numeri, comunque io spero di poter interessare qualcuno, che possa interessare qualcuno. O non ve ne frega niente? Diamo per letto. Ecco, ce lo diamo per letto. Io vi dico soltanto che le previsioni... Il bilancio si muove su un parametro di 1.999.529 €, e naturalmente riguarda le attività che sono tipiche del consorzio e che sono quelle che... per i minori, gli adulti e gli over 65. Quello che occorre tener presente è che nell'anno 2012 ci saranno dei tagli notevolmente consistenti, ed è quello a cui faceva riferimento anche il Consigliere Gimigliano. Vi faccio soltanto presente che il fondo per le non autosufficienze, che era nel 2011 di 564.000 €, viene praticamente... No, viene azzerato.

Praticamente nel 2012 noi riusciremo a dare comunque ancora i servizi che sono stati dati in precedenza, poi si vedranno le nuove leggi, le nuove legislazioni, vediamo un momento se ci saranno dei passaggi dei fondi altrimenti veramente il problema si fa estremamente serio. Comunque vi devo dire che quanto è stato presentato – ripeto – ai vari Comuni è stato approvato, e quindi chiedo che anche voi possiate pronunciarvi nel merito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'era Castagna... Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. In Commissione era già stato praticamente evidenziato quello che questa sera l'Assessore ci ha in pratica esposto per quanto riguarda il bilancio quello che è stato nel passato, per lo meno per lo scorso anno, per quanto riguarda il Piano di Zona e per quanto riguarda questa situazione nell'ambito degli interventi nel settore dei Servizi Sociali; devo dire che qui era stata data continuità a quelli che erano nel passato le esigenze che erano state prospettate e manifestate e nell'ambito di quella che è l'opportunità che, vista la disponibilità finanziaria e



soprattutto da parte degli addetti, a partire dal dirigente a tutti quelli che sono praticamente staff del Settore Servizi Sociali si è data continuità a quello che nel passato si era già intrapreso per andare incontro a quelle che sono le esigenze reali di questa città e non solo. Purtroppo devo dire che questo è stato questa sera, e del resto anche in Commissione, una constatazione di quello che purtroppo la Regione Lombardia non metterà più a disposizione, è un taglio drastico, direi veramente un taglio addirittura inaccettabile, perché il 70% in pratica è una cifra esorbitante.

Allora io mi aggancio a quello che in pratica è il bilancio di previsione che è stato votato in questo Consiglio Comunale dalla maggioranza, e nell'ambito del settore dei Servizi Sociali si era detto che si dava continuità a quella che era la disponibilità finanziaria necessaria, e in particolare c'era addirittura quasi un miglioramento che sicuramente non va però nella direzione di andare a colmare, e soprattutto di andare a pareggiare quello che purtroppo la Regione Lombardia non mette più a disposizione. C'è questa preoccupazione, l'amministrazione dovrebbe farsi carico di questa situazione e provvedere anche con una variante nell'ambito del bilancio comunale. E qui ci vuole una variazione di bilancio, non è pensabile che si accetti questo taglio netto della Regione e non si vada incontro alle esigenze della città.

Allora io dico a questo punto che per quanto riguarda – ripeto – l'operato del bilancio precedente, e soprattutto la continuità che c'è stata, sicuramente c'è una disponibilità ad essere favorevole a questo, ma naturalmente il voto di astensione che ne trarremo questa sera noi come conclusione a quello che è stato da parte dell'Assessore l'intervento evidenziando quello che purtroppo sarà il mancato introito che la Regione non ha più corrisposto, noi ci asterremo dal votare questo piano. E questa è la nostra dichiarazioni di voto anche.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Vigna.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Purtroppo io non posso non constatare che - forse prima c'era un momento di confusione – in Commissione io ho votato a favore, io ho votato a favore e questa sera voterò ancora a favore di questa delibera, perché... per tutte le cose che ci sono state dette. Purtroppo - coloro i quali erano presenti nella Commissione - dal 2013 ci saranno, almeno ad oggi, mi pare 570.000 € in meno, e quindi saranno grossi problemi perché le povertà stanno aumentando, e l'età sta aumentando.

Dicevo prima una confusione perché non siamo riusciti sulla precedente delibera sulla quale stava parlando il Consigliere Gimigliano, che stava in effetti facendo emergere alcuni aspetti, e cioè...

Io, Presidente, a questo punto però non posso non rilevare che non mi è stata data la risposta che avevo chiesto sulla delibera precedente, non mi hanno dato nessuna risposta. Cioè quella benedetta o maledetta fogna che sia, ma serve una scuola pubblica oppure anche delle residenze? Perché mi ero riallacciato a questa delibera che poi io ho votato, ripeto, in Commissione, e ho votato in maniera favorevole, proprio per dare una svolta alle cose, nel senso che se noi dovremo recuperare 570.000 € dobbiamo cominciare anche nelle piccole cose, cioè se questo allacciamento serviva anche delle residenze private e non soltanto un allargamento delle scuole in effetti ha ragione il Consigliere Gimigliano quando dice 200 € sono una elemosina.

Allora dicevamo, vediamo, tutto il Consiglio, ne parliamo 5 minuti, se facciamo pagare 2.000 € per un eventuale..., e li diamo ai Servizi Sociali. Domani, quando ci saranno altre e più

importanti urbanizzazioni, vorrà dire che seguiremo la stessa via. Si trattava semplicemente di una questione di principio. Quindi era questo il problema, e io su questo ahimè non ho ancora ad oggi, perché nella delibera non c'è scritto, non c'è scritto né scuola, non c'è scritto niente. Io l'ho letta al monitor, non l'ho potuta naturalmente studiare sfogliandola sul cartaceo ma al monitor non ci sono determinati elementi, ed è per questo che li avevo chiesti, e con rammarico devo assolutamente dire che non mi sono stati dati.

Ora, al di là di tutto, su questa proposta di deliberazione che invece abbiamo discusso in Commissione, ribadendo il fatto che la Regione non trasferirà più, lo Stato non trasferirà più, ci saranno grossi problemi, nonostante tutto appunto io in Commissione avevo votato in maniera favorevole, cosa che continuerò a fare questa sera, ma per prendere atto di questa situazione naturalmente contestando che gli enti superiori al Comune, sovraordinati al Comune stesso a mio avviso non si sono assunti quella responsabilità che in questi casi si dovrebbero assolutamente assumere.

### PRESIDENTE

Se non c'è... Non c'è nessuna risposta.

Prego i Consiglieri di prendere posto, è aperta la votazione sulla delibera, il passaggio fognario sui terreni di proprietà comunale. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, mi ha contagiato Gimmi, Gimmi mi ha contagiato. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' Gimmi che mi ha contagiato, ragazzi.

Allora, sulla proposta di delibera relativamente al bilancio consuntivo 2011 del Consorzio Pavese. Scusate, Gimmi mi contagia.

Va bene che due Consigli Comunali di seguito non bisogna farli, però cominciate a prepararvi per i Consigli Comunali uno dietro l'altro per settembre/ottobre, cominciate a prepararvi spiritualmente.

Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 20/12 allegata al presente verbale*

### PRESIDENTE

Buonanotte a tutti.

*Alle ore 00.20 la seduta è sciolta*

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti



